Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 112° — Numero 146

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Venerdì, 11 giugno 1971** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI - TELEFONO 650-139
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI, 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 8508

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI

Annuo L. **21.030** - Semestrale L. **11.030** - Trimestrale L. **6.020** - Un fascicolo L. **100** - Fascicoli annate arretrate: L. **200** - Supplementi ordinari: L. **100** per ogni sedicesimo o frazione di esso.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)

Annuo L. **16.030** - Semestrale L. **9.020** Trimestrale L. **5.010** - Un fascicolo L. **90** - Fascicoli annate arretrate: L. **180.**

I PREZZI di abbonamento sono comprensivi d'imposta di bollo — Per l'ESTERO i prezzi di abbonamento sono il doppio di quelli indicati per l'interno
I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/40500 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le agenzie della Libreria dello Stato: ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero del Tesoro) e via del Tritone, 61/A; MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3; NAPOLI, via Chiaia, 5; FIRENZE, via Cavour, 46/r; GENOVA, via XII Ottobre, 172/r (Piccapietra); BOLOGNA, Strada Maggiore, 23/A e presso le Librerie depositarie nei Capoluoghi di provincia. Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico dello Stato — Libreria dello Stato — Piazza Verdi, 10 — 00100 Roma, versando l'importo maggiorato delle spese di spedizione a mezzo del c/c postale 1/2640. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni — Via XX Settembre — Palazzo del Ministero del Tesoro). Le agenzie di Milano, Napoli, Firenze, Genova e Bologna possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1970

1971

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 27 gennaio 1970, n. **1463**.

Soppressione dell'ispettorato di frontiera per gli italiani all'estero in Brindisi.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il testo unico dei provvedimenti sull'emigrazione e sulla tutela giuridica degli emigranti, approvato con regio decreto-legge 13 novembre 1919, n. 2205, convertito con la legge 17 aprile 1925, n. 473;

Visto il regio decreto 12 luglio 1940, n. 1157, concernente la modificazione della denominazione e dell'ordinamento degli ispettorati ed uffici dell'emigrazione nel territorio dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 giugno 1952, n. 1948, col quale è stato istituito in Brindisi un ispettorato di frontiera per gli italiani all'estero;

Constatato il venir meno delle esigenze di carattere obiettivo che giustificano il mantenimento, in Brindisi, di un ispettorato di frontiera per gli italiani all'estero;

Visto l'art. 59 del decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 18, sull'ordinamento dell'Amministrazione degli affari esteri;

Sulla proposta del Ministro per gli affari esteri, d'intesa con i Ministri per il tesoro e per il lavoro e la previdenza sociale;

Decreta:

Art. 1.

L'ispettorato di frontiera per gli italiani all'estero in Brindisi è soppresso.

Art. 2.

Le funzioni svolte dal predetto ispettorato saranno devolute, in tutto o in parte, ad uffici di amministrazioni diverse dall'Amministrazione degli affari esteri, con le modalità previste dall'art. 59, terzo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 18.

Art. 3.

Il presente decreto entrerà in vigore il trentesimo giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale.*

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 gennaio 1970

SARAGAT

MORO — COLOMBO — DONAT-CATTIN

Visto, *il Guardasigilli*: COLOMBO
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 *maggio* 1971
Atti del Governo, registro n. 242, *foglio n.* 47. — VALENTINI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 27 gennaio 1970, n. **1464.**

Soppressione dell'ispettorato di frontiera per gli italiani all'estero in Palermo.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il testo unico dei provvedimenti sull'emigrazione e sulla tutela giuridica degli emigranti, approvato con regio decreto-legge 13 novembre 1919, n. 2205, convertito con la legge 17 aprile 1925, n. 473;

Visto il regio decreto 12 luglio 1940, n. 1157, concernente la modificazione della denominazione e dell'ordinamento degli ispettorati ed uffici dell'emigrazione nel territorio dello Stato;

Visto l'art. 5 del testo unico, approvato con regio decreto-legge 13 novembre 1919, n. 2205, convertito con la legge 17 aprile 1925, n. 473, che istituisce in Palermo un ispettorato di frontiera per gli italiani all'estero;

Constatato il venir meno delle esigenze di carattere obiettivo che giustificano il mantenimento, in Palermo, di un ispettorato di frontiera per gli italiani all'estero;

Visto l'art. 59 del decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 18, sull'ordinamento dell'Amministrazione degli affari esteri;

Sulla proposta del Ministro per gli affari esteri, d'intesa con i Ministri per il tesoro e per il lavoro e la previdenza sociale;

Decreta:

Art. 1.

L'ispettorato di frontiera per gli italiani all'estero in Palermo è soppresso.

Art. 2.

Le funzioni svolte dal predetto ispettorato saranno devolute, in tutto o in parte, ad uffici di amministrazioni diverse dall'Amministrazione degli affari esteri, con le modalità previste dall'art. 59, terzo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 18.

Art. 3.

Il presente decreto entrerà in vigore il trentesimo giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale.*

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 gennaio 1970

SARAGAT

MORO — COLOMBO — DONAT-CATTIN

Visto, *il Guardasigilli*: COLOMBO
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 *maggio* 1971
Atti del Governo, registro n. 242, *foglio n.* 46. — VALENTINI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 5 marzo 1971, n. **324.**

Trasformazione del fine, modifica della denominazione ed approvazione dello statuto dell'ospedale Alghisi di Verolavecchia.

N. 324. Decreto del Presidente della Repubblica 5 marzo 1971, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, il fine statutario dell'ospedale Alghisi di Verolavecchia (Brescia), viene mutato in quello di ricovero dei poveri di ambo i sessi. L'ente stesso, inoltre, assume la nuova denominazione di « Casa di riposo suor Giuditta Alghisi », di cui viene approvato, con modificazioni, lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: COLOMBO
Registrato alla Corte dei conti, addì 1° *giugno* 1971
Atti del Governo, registro n. 242, *foglio n.* 61. — VALENTINI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 15 marzo 1971, n. **325.**

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia di S. Antonio di Padova, in S. Cesario di Lecce.

N. 325. Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 1971, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Lecce in data 8 dicembre 1969, integrato con dichiarazioni 10 dicembre 1969, 15 gennaio, 3 febbraio, 16 settembre e 28 ottobre 1970, relativo alla erezione della parrocchia di S. Antonio di Padova, in S. Cesario di Lecce (Lecce) ed alla istituzione di un ufficio coadiutoriale nella parrocchia stessa.

Visto, *il Guardasigilli*: COLOMBO
Registrato alla Corte dei conti, addì 3 *giugno* 1971
Atti del Governo, registro n. 242, *foglio n.* 66. — VALENTINI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 15 marzo 1971, n. **326.**

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia dei Sacri Cuori di Gesù e Maria, in Portici.

N. 326. Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 1971, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Napoli in data 12 febbraio 1970, integrato con dichiarazioni del 28 febbraio e 23 ottobre 1970, relativo alla erezione della parrocchia dei Sacri Cuori di Gesù e Maria, in Portici (Napoli).

Visto, *il Guardasigilli*: COLOMBO
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 *maggio* 1971
Atti del Governo, registro n. 242, *foglio n.* 52. — VALENTINI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 18 marzo 1971, n. **327.**

Riconoscimento della personalità giuridica della chiesa parrocchiale di S. Cipriano V. e M., in Milano.

N. 327. Decreto del Presidente della Repubblica 18 marzo 1971, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della chiesa parrocchiale di S. Cipriano V. e M., in Milano.

Visto, *il Guardasigilli*: COLOMBO
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 maggio 1971
Atti del Governo, registro n. 242, foglio n. 51. — VALENTINI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 marzo 1971, n. **328.**

Erezione in ente morale della fondazione « Casa della fanciulla Bellandi Tomaso e Maria », con sede in Ghedi.

N. 328. Decreto del Presidente della Repubblica 22 marzo 1971, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, la fondazione « Casa della fanciulla Bellandi Tomaso e Maria », con sede in Ghedi (Brescia), viene eretta in ente morale e ne viene approvato, con modificazioni, lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: COLOMBO
Registrato alla Corte dei conti, addì 1° giugno 1971
Atti del Governo, registro n. 242, foglio n. 60. — VALENTINI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 1° maggio 1971.

Conferimento della decorazione della « Stella al merito del lavoro » a lavoratori italiani residenti nel territorio nazionale.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 1° maggio 1967, n. 316, sul riordinamento delle norme relative alla decorazione della « Stella al merito del lavoro »;

Sentita la commissione di cui all'art. 10 della citata legge;

Sulla proposta del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale;

Decreta:

E' conferita la decorazione della « Stella al merito del lavoro » con il titolo di « Maestro del lavoro » a:

1) Colla Giovanni Egidio, « SITAV » S.p.a., Saint Vincent (Valle d'Aosta);
2) Marcoz Carlo Alessio, Soc. naz. Cogne S.p.a., Aosta;
3) Actis Giovanni, « FIAT » S.p.a., Torino;
4) Airale Luigi, E.N.E.L., Torino;
5) Albera Giuseppe, Lancia S.p.a., Torino;
6) Albertelli Domenico, Stab. tipografico Marinelli, Acqui Terme (Alessandria);
7) Ancona Giovanni, « FIAT » S.p.a., Torino;
8) Ascolini Alfredo, Tipografia ed. « La Sesia » - S.p.a., Vercelli;
9) Beltrando Giuseppe, Ditta Piero Rocca, Saluzzo (Cuneo);
10) Binasco Mario, Italsider S.p.a., Novi Ligure (Alessandria);
11) Bisio Armando, Montecatini-Edison S.p.a., Alessandria;
12) Boalino Francesco, « FIAT » S.p.a., Torino;
13) Bogino Cesare, Giuseppe Ratti S.p.a., Torino;
14) Bonardi Luigi, G. Oderda e Figlio, Mondovì (Cuneo);
15) Bonetto Maurilio, Libreria O. P. Coll. Artigianelli, Torino;
16) Botticelli Francesco, Michelin italiana S.p.a., Torino;
17) Brayda Bruno Francesco, Az. tranvie municipali, Torino;
18) Capellaro Pietro, Riv-SKF S.p.a., Torino;
19) Capello Pietro, Az. agr. Cortassa Michele, Carmagnola (Torino);
20) Cappelli Mario, Nebiolo S.p.a., Torino;
21) Cerati Lidio, Barbisio & C., Sagliano Micca (Vercelli);
22) Colombo Mario, Manifattura Rotondi S.p.a., Varallo Sesia (Vercelli);
23) De Michelis Giuseppe, « FIAT » S.p.a., Torino;
24) Dovis Evelio, « FIAT » S.p.a., Avigliana (Torino);
25) Faure Guido, « FIAT » S.p.a., Torino;
26) Ferrero Cesare, Nebiolo S.p.a., Torino;
27) Figini Mario, G.B.G. Gambarotta di Inga & C. - S.p.a., Serravalle Scrivia (Alessandria);
28) Foco Giuseppe, « FIAT » S.p.a., Torino;
29) Fogliato Giuseppe, « FIAT » S.p.a., Torino;
30) Francese Antonio, « FIAT » S.p.a., Torino;
31) Frè Pietro, Franck Alimentari S.p.a., Vercelli;
32) Garella Corrado, Lorenzo Chiorini e Figli, Biella (Vercelli);
33) Gaudiano Pasquale, Banca popolare di Intra, Domodossola (Novara);
34) Genesi Ottavio, Cartiere Burgo S.p.a., Torino;
35) Gennaro p. i. Giovanni, Manifattura Rossari & Varzi, Galliate (Novara);
36) Germano Francesco, D.R.M. Officina Mecc. S.a.s., Grugliasco (Torino);
37) Ghiggio Giuseppe, Ing. C. Olivetti & C. S.p.a., Ivrea (Torino);
38) Giacosa Carlo, Fabbriche riunite Falci, Dronero (Cuneo);
39) Girani Guido, Unione industriale, Torino;
40) Grigni Pierino, « FIAT » S.p.a., Torino;
41) Lavazzero Riccardo, I.T.C.A., Torino;
42) Leona Bernardo, Ing. C. Olivetti & C. S.p.a., Ivrea (Torino);
43) Leprotti Giuseppe, Richard-Ginori S.p.a., Mondovì (Cuneo);
44) Macario Rocco, « SALP » S.p.a., Rivarolo Canavese (Torino);
45) Marchini Donato, Westinghouse S.p.a., Torino;
46) Marengo Bartolomeo, « FIAT » S.p.a., Torino;
47) Mariano Adolfo, Michelin italiana S.p.a., Torino;
48) Marola Carlo, Cartiere Burgo S.p.a., Romagnano Sesia (Novara);
49) Massarotti Marino, « La Stella » dei F.lli Protto, Valenza (Alessandria);
50) Merletti Giuseppe, RAI - Radio televisione italiana, Torino;
51) Messaglia Angelo, E.N.E.L., Casale Monferrato (Alessandria);
52) Musso Biagio, Impresa Manolino, Torino;
53) Negro Antonio, « FIAT » S.p.a., Torino;
54) Nervo rag. Giovanni, F.lli Turati S.a.s., Lusernetta (Torino);
55) Nicolini Michele, « FIAT » S.p.a., Torino
56) Olearo Francesco, « FIAT » S.p.a., Torino;

57) Panigoni Giulio, F.lli Fila S.p.a., Coggiola (Vercelli);
58) Parenti Renzo, « FIAT » S.p.a., Torino;
59) Pavarino Giovanni, « FIAT » S.p.a., Torino;
60) Pipino Stefano, Lancia S.p.a., Torino;
61) Polibio Giacomo, Manifattura ital. filati S.a., Biella Chiavazza (Vercelli);
62) Polo Carlo, Cartiere Burgo S.p.a., Romagnano Sesia (Novara);
63) Pontiggia Enrico, Italcementi S.p.a., Borgo San Dalmazzo (Cuneo);
64) Porta Vincenzo, « SAVES » S.p.a., Alessandria;
65) Ramella Luigi, Montecatini-Edison S.p.a., Alessandria;
66) Ristori Mario, « FIAT » S.p.a., Torino;
67) Rizzoni Ermanna, Ditta geom. A. Brigo, Omegna (Novara);
68) Rondi Giovanni, Manifattura Ceramica Pozzi S.p.a., Gattinara (Vercelli);
69) Rota Luigi, Riv-SKF S.p.a., Torino;
70) Ruello Luigi, Luigi Calissano & Figli S.p.a., Alba (Cuneo);
71) Rustichelli Umberto, « FIAT » S.p.a., Torino;
72) Saino Mario, Cartiere Burgo S.p.a., Romagnano Sesia (Novara);
73) Salomone Pietro, Nebiolo S.p.a., Torino;
74) Sandrone Vincenzo, Saroglia S.p.a., Torino;
75) Sestini Nadir, Acciaierie Cravetto S.p.a., Settimo Torinese (Torino);
76) Tonelli Mario, E.N.E.L., Torino;
77) Valle Luigi, Emanuel S.p.a., Moncalieri (Torino);
78) Varesio Alberto, « FIAT » S.p.a., Torino;
79) Veglia geom. Mario, RAI - Radio televisione italiana, Torino;
80) Vico geom. Americo, Michelin italiana S.p.a., Torino;
81) Vigna Elda, F.lli Fila S.p.a., Coggiola (Vercelli);
82) Zimaldi Ambrogio, Credito Italiano, Torino;
83) Alessandri rag. Alessandro, Giustacchini S.p.a., Brescia;
84) Angelini Giuseppe, Dalmine S.p.a., Dalmine (Bergamo);
85) Barlassina Aldo, Alfa Romeo S.p.a., Milano;
86) Bascialla Francesco, Alfa Romeo S.p.a., Milano;
87) Basili Bruno, Colgate-Palmolive S.p.a., Milano;
88) Basilico Enrico, Snia-Viscosa S.p.a., Cesano Maderno (Milano);
89) Bellani p. i. Carlo, Fratelli Azzini S.p.a., Soresina (Cremona);
90) Bellotti Mario, Lanificio Somma S.p.a., Somma Lombardo (Varese);
91) Bellotti Mosè, Montecatini-Edison S.p.a., Milano;
92) Beretta Francesca Rosa, Gummitex S.p.a., Besana in Brianza (Milano);
93) Bertazzi Pietro Angelo, Alfa Romeo S.p.a., Milano;
94) Bianchi Giuseppina, G. B. Galimberti e F.lli, Osnago (Como);
95) Bigliardi Carlo, Caseificio Frizza S.r.l., Mantova;
96) Bona Vincenzo, Lorenzo Galtrucco S.a.s., Milano;
97) Boroni Celestino, Ditta Pietro Roselli, Cogozzo V. T. (Brescia);
98) Braghini Giuseppe, Metallurgica italiana S.p.a., Brescia;
99) Cantalupi Giuseppe, Banca popolare di Luino e Varese, Luino (Varese);
100) Cantaluppi Angelina, F. & J. Walter, Como;
101) Carati ing. Luigi, Acciaierie e ferriere Lombarde FALCK S.p.a., Milano;
102) Castellani Cesare, Fonderie A. Necchi e A. Campiglio S.p.a., Pavia;
103) Cazzaniga Giuseppe, ditta Colombo & Figli, Muggiò (Milano);
104) Ceriani Abele, Pirelli S.p.a., Milano;
105) Clerici Egidio, Alfa Romeo S.p.a., Milano;
106) Colombo Enrico, Snia-Viscosa S.p.a., Cesano Maderno (Milano);
107) Colombo Felice, « SALT » S.p.a., Borsano (Varese);
108) Colombo Irma, Rossi e Meregalli S.p.a., Carate Brianza (Milano);
109) Confalonieri Irene, Rossi e Meregalli S.p.a., Carate Brianza (Milano);
110) Corbani Abramo, Alfa Romeo S.p.a., Milano;
111) Corbella Giuseppe, Garage D. Sonvico S.a.s., Lomazzo (Como);
112) Crippa Abele, G. B. Galimberti e F.lli, Osnago (Como);
113) De Agostini Vasco, Breda termomeccanica e locomotive S.p.a., Milano;
114) De Giacomi Guglielmo, Cotonificio Vittorio Olcese S.p.a., Cogno (Brescia);
115) De Grandi Natale Fausto, Ing. Giuseppe Gallo S.p.a., Milano;
116) Delogu Renzo, Albergo Excelsior Gallia, Milano;
117) Dusi Carlo, « Santeustacchio » S.p.a., Brescia;
118) Dusi Silvio, « ACNA » S.p.a., Milano;
119) Ferrari Pio, Assicuratrice italiana S.p.a., Milano;
120) Fila Dorino, Latteria « Nogarola Nuova » S.r.l., Torricella di Motteggiana (Mantova);
121) Filippini Guido, Alfa Romeo S.p.a., Milano;
122) Forni Mario, Banca popolare di Sondrio S.r.l., Sondrio;
123) Fumagalli Enrico, Motta S.p.a., Milano;
124) Fusi Mario, Richard-Ginori S.p.a., Milano;
125) Gabetti Carlo, « STANDA » S.p.a., Milano;
126) Gaielli Pietro, Necchi S.p.a., Pavia;
127) Galli Flora, Tintoria Dr. Pecco & Malinverno S.p.a., Como;
128) Garatti Paride, « C.G.S. » S.p.a., Monza (Milano);
129) Gazzaniga Giovanni, Az. agr. F.lli Fiocca, Borgo S. Siro (Pavia);
130) Ghezzi rag. Aristide, E.N.E.L., Milano;
131) Giannattasio Francesco, Banca popolare di Milano, Milano;
132) Gilardi Renato, Az. municipale nettezza urbana (Milano);
133) Gioia Maria, Fausto Sorini S.p.a., Castelleone (Cremona);
134) Gioseffi Adriano, Unilever Italia, Milano;
135) Girelli Villiam, G. B. Paravia e C. S.p.a., Milano;
136) Giuliani Paolo, F.lli Borletti S.p.a., Milano;
137) Gorio Giuseppe, Niggeler & Kupfer S.p.a., Capriolo (Brescia);
138) Grazioli Rosolino, Latteria di Casalbuttano S.r.l., Casalbuttano (Cremona);
139) Grimoldi Carlo, Riva Calzoni S.p.a., Milano;
140) Langè Paolo, Montecatini-Edison S.p.a., Castellanza (Varese);
141) Lanzani Egidio, Pirelli S.p.a., Milano;
142) Lanzanova Angelo, « O.T.E. » S.p.a., Bergamo;

143) Lattuada Giordano, Ercole Marelli & C. S.p.a., Milano;
144) Lazzari p. i. Angelo, Acciaierie e ferriere lombarde FALCK S.p.a., Dongo (Como);
145) Lazzarini Arturo, Cesalpina S.p.a., Bergamo;
146) Lombardi Enrico, « Santeustacchio » S.p.a., Brescia;
147) Luraschi Luigi, Casa ed. Vallardi S.p.a., Milano;
148) Luzzatti Aldo, Corriere della Sera, Milano;
149) Macchi Bruno, E.N.E.L., Milano;
150) Maggioni Mario, Italargon S.p.a., Bergamo;
151) Magnani rag. Silvio, Banca popolare di Lecco S.p.a., Lecco (Como);
152) Malberti Leonello, Ditta F.lli Lissoni, Desio (Milano);
153) Mandelli Mario, Ercole Marelli & C. S.p.a., Milano;
154) Masotto Vincenzo, Magneti Marelli S.p.a., Sesto S. Giovanni (Milano);
155) Massari Giuseppe, Rivalin S.p.a., Milano;
156) Mastrantoni Serafina, Facchinelli & Firmo, Brescia;
157) Mauri Francesco, Giuseppe e F.llo Redaelli S.p.a., Milano;
158) Melocchi Giacomo, Motta S.p.a., Milano;
159) Merigo Ettore, Soc. elettrica bresciana, Brescia;
160) Merli Cesare, La Rinascente-UPIM S.p.a., Milano;
161) Meschia Stefano, Tecnomasio Brown-Boveri S.p.a., Milano;
162) Mollica Gioacchino, La Rinascente-UPIM S.p.a., Milano;
163) Molteni Pietro, Meroni e C. S.a.s., Erba (Como);
164) Montrasio Battista, Banca commerciale italiana, Milano;
165) Morganti Angelo, Ditta Luigi Ghezzi, Sovico (Milano);
166) Noce Emilio, « IRE » S.p.a., Comerio (Varese);
167) Oreni Giorgio, ASGEN S.p.a., Milano;
168) Orlandini Rocco, S. Pellegrino S.p.a., S. Pellegrino Terme (Bergamo);
169) Panceri Luigi, Magneti Marelli S.p.a., Sesto S. Giovanni (Milano);
170) Pargoletti Ines, « SALT » S.p.a., Busto Arsizio (Varese);
171) Parma Innocente, Giuseppe e F.llo Redaelli S.p.a., Sesto S. Giovanni (Milano);
172) Pedroli Carlo, Banca popolare di Luino e Varese, Luino (Varese);
173) Pelizzoli Mario, Dalmine S.p.a., Dalmine (Bergamo);
174) Penna Fiorino, Soc. idroelettrica subalpina, Como;
175) Pennati p. i. Mario, « C.G.S. » S.p.a., Monza (Milano);
176) Peroni Arduino, Ercole Marelli & C. S.p.a., Milano;
177) Pesenti Cesare, Acciaierie e ferriere lombarde FALCK S.p.a., Milano;
178) Pessini Luigi, Chatillon S.p.a., Motta S. Damiano (Pavia);
179) Pezzotti Filippo, Carlo Tassara S.p.a., Breno (Brescia);
180) Pieri dott. Vinicio, Fed. lombarda Casse rurali ed artigianato, Milano;
181) Placchi Giuseppe, Ditta Carlo Girelli di Boselli M., Piadena (Cremona);
182) Porinelli Anacleto, Shell Italiana S.p.a., Rho (Milano);
183) Pozzi Ernesto, « F.I.S.A.C. » S.p.a., Camerlata (Como);
184) Puricelli Cesare, Pietro Crosta & C. S.p.a., Gallarate (Varese);
185) Rimoldi Silvio, Montecatini-Edison S.p.a., Milano;
186) Rolla Attilio, Snia-Viscosa S.p.a., Magenta (Milano);
187) Ronzi p. i. Arrigo, De Angelis-Frua S.p.a., Ponte Nossa (Bergamo);
188) Rossi Cesare, Franco Tosi S.p.a., Legnano (Milano);
189) Sala Amedeo, Piaggio e C. S.p.a., Arcore (Milano);
190) Sani Roberto, Montecatini-Edison S.p.a., Milano;
191) Schiavone Emanuele, Baratta & C., Milano;
192) Scolari p. i. Piero, E.N.E.L., Busto Arsizio (Varese);
193) Sironi Giuseppe, Ditta Cesare Sironi, Monza (Milano);
194) Spadoni Giuseppe, Pirelli S.p.a., Milano;
195) Spinazzi Battista, Alfa Romeo S.p.a., Milano;
196) Tagliabue Rosa, Pirelli S.p.a., Milano;
197) Tentolini Oscar, Oleificio Zucchi S.p.a., Cremona;
198) Tettamanzi Galeazzo, Manifattura Caprotti S.p.a., Albiate (Milano);
199) Tiberio Michele, Ignis S.p.a., Comerio (Varese);
200) Torelli rag. Francesco, Esso Standard Italiana S.p.a., Milano;
201) Toschi Adolfo, « FIAT » S.p.a., Milano.
202) Turati Carlo, Ambrogio Silva S.a.s., Seregno (Milano);
203) Vanoli Clemente, « IRE » S.p.a., Comerio (Varese);
204) Ventura Guglielmo, Salmoiraghi S.p.a., Nerviano (Milano);
205) Villa Carlo, Linoleum S.p.a., Vighizzolo di Cantù (Como);
206) Villa Giulio, « C.G.S. » S.p.a., Monza (Milano);
207) Vitali Angelo, Calzificio Fernos, Brignano d'Adda (Bergamo);
208) Vogini Angelo, Pirelli S.p.a., Milano;
209) Volpi Giovanni, E.N.E.L., Milano;
210) Zanaboni Giuseppe, Pirelli S.p.a., Milano;
211) Zanella Francesco, E.N.E.L., Sondrio;
212) Zanoli Battista, Dalmine S.p.a., Dalmine (Bergamo);
213) Abram Siegfried, Fratelli Moruzzi S.p.a. Segheria, Lavis (Trento);
214) Almici Luigi, Acciaierie di Bolzano S.p.a., Bolzano;
215) Beozzo Guido, Ferrovia del Renon S.p.a., Bolzano;
216) Bonomini Onorio, Monte Corona - Mineraria Ind. S.p.a., Trento;
217) Cesconi Celestino, Adolfo Galler e Figli S.n.c., Mezzolombardo (Trento);
218) Kofler Alois, « AMMI » S.p.a., Ridanna (Bolzano);
219) Orgiazzi Mario, Lancia S.p.a., Bolzano;
220) Sguario Giuseppe, Raccolta alienazione rottami, Rovereto (Trento);
221) Valer Aldo, S.A.I.T., Trento;
222) Zadra Evaristo, S.A.I.T., Trento;
223) Astori dott. Bruno, Italia S.p.a. di Navigazione, Trieste;

224) Bassi Fulvio, Ditta Francesco Broili, Udine;
225) Berdon Luigi, Cotonificio Triestino S.p.a., Gorizia;
226) Binco Riccardo, Stock S.p.a., Trieste;
227) Borghi Giovanni, Arti grafiche friulane, Udine;
228) Calvano Michele, Italsider S.p.a., Trieste;
229) Colonnello Isidoro, Unione Biellese S.p.a., Biella (Vercelli);
230) Coloricchio Pietro, Officine De Cecco S.p.a., Pozzuolo del Friuli (Udine);
231) Dibello Guglielmo, Jutificio Triestino S.p.a., Trieste;
232) Medessi Giuseppe, Italcantieri S.p.a., Monfalcone (Gorizia);
233) Merlak Gastone, Esso Standard Italiana S.p.a., Trieste;
234) Merlo Aldo, Ceramica Scala S.p.a., Pordenone;
235) Mozzon Giuseppe, P. Morassutti S.p.a., Udine;
236) Nobile dott. Guido, Società pubblicità italiana, Trieste;
237) Peressotti Gioacchino, Fonderia P. Corbellini, Udine;
238) Piazza Severino, Stock S.p.a., Trieste;
239) Slavec Stanislao, Veneziani-Zonca S.p.a., Trieste;
240) Stricca Emilio, Adriatica S.p.a. di Navigazione, Venezia;
241) Suligoj Giuseppe, Ditta Pietro Verbitz, Trieste;
242) Volpe Lanfranco, Soc. Filatura cascami seta S.p.a., Tarcento (Udine);
243) Ameglio Edmondo, Giacomo Costa fu Andrea, Genova;
244) Assandri Giovanni, Banco di Roma S.p.a., Genova;
245) Bagnato Tommaso, Italia di Navigazione S.p.a., Genova;
246) Barbieri Ferdinando, Esso Standard Italiana S.p.a., Genova;
247) Barisone Giovanni Battista, Nuova S. Giorgio S.p.a., Genova-Sestri;
248) Bellingeri Giuseppe, Arsenale Marina, La Spezia;
249) Bertoni Alvaro, Editrice « Il Lavoro nuovo » S.p.a., Genova;
250) Bonamini Benedetto, Arsenale Marina, La Spezia;
251) Bongiovanni Luigi, Esso Standard Italiana S.p.a., Savona;
252) Briano Giovanni, Shell Italiana S.p.a., Genova;
253) Cabiati Francesco, Mobil Oil Italiana S.p.a., Genova;
254) Cascella Emilio, Fabbriche Riunite Magrini S.p.a., Savona;
255) De Biase Francesco, S.I.P., Genova;
256) Dellacà Edoardo, Controllo Continentale S.A.I., Genova;
257) Farina Antonio, Colorificio « Attiva » S.p.a., Genova-Rivarolo;
258) Fasiani Guido, Shell Italiana S.p.a., Genova;
259) Ferrando Carlo, Italcantieri S.p.a., Genova-Sestri;
260) Foce Adolfo, Termomeccanica Italiana S.p.a., La Spezia;
261) Fonzi Giuseppe, Adriatica di Navigazione S.p.a., Genova;
262) Gallerati Stefano, Ansaldo S.p.a., La Spezia;
263) Malerba Giuseppe, Cantieri Navali Tirreno, Genova;
264) Massone Pasquale, Tipografia degli Uffici, Genova;
265) Pagliai Gino, Ditta Ferdinando Buonaccorsi, Roma;
266) Parodi Luigi, Dufour S.p.a., Genova.
267) Piccolo Antonio, Ditta Giuseppe Messina, Genova;
268) Pinoso rag. Ernesto, Igino Mazzola S.p.a., Genova;
269) Piotti rag. Alessandro, Banco d'Imperia S.p.a., Imperia;
270) Pizzorno Libero, Verrina S.p.a., Genova;
271) Podestà Giovanni, Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, Genova;
272) Poirè Luigi, Elettronica S. Giorgio S.p.a., Genova-Sestri;
273) Prezioso rag. Francesco, Ditta Oddera-Pesca, Savona;
274) Rapetti Luigi, Esso Standard Italiana S.p.a., Vado Ligure (Savona);
275) Sabbia rag. Carlo, Esso Standard Italiana S.p.a., Genova;
276) Santamaria Luigi, Fabbriche Riunite Magrini S.p.a., Savona;
277) Semeria Giovanni Battista, Bresciano Pietro fu Pietro, Imperia;
278) Storace Ovidio, Ditta Fortunato Frugone, Genova;
279) Tonani Arnaldo, E.N.E.L., Genova;
280) Visentini ing. Ugo, E.N.E.L., Genova;
281) Vistarchi rag. Antonio, Riunione Adriatica di Sicurtà S.p.a., Napoli;
282) Zanchi Alessandro, Cantieri Navali S. Maria S.p.a., Genova;
283) Artico Luigia, Torcitura di Vittorio Veneto S.a., Vittorio Veneto (Treviso);
284) Asnicar Primo, Impres. Costr. G. Maltauro, Vicenza;
285) Beda Giuseppe, Ditta Mariutto Francesco, Venezia;
286) Benedet Gioacchino, Occhialeria Lozza, Calalzo (Belluno);
287) Bernardi Pasquale, Az. Agricola B. Sgaravatti, Saonara (Padova);
288) Bevilacqua Giovanni Battista, Gaetano Marzotto e Figli S.p.a., Valdagno (Vicenza);
289) Brian Lino, Magazzini al Monte, Vicenza;
290) Carretta Filippo, Ditta La Zadra S.p.a., Feltre (Belluno);
291) Casalini Mario, Banca Nazionale del Lavoro, Padova;
292) Casella dott. Antonio Rocco, Federazione Italiana consorzi agrari, Padova;
293) Cavalieri Ivo, 3ª Aerobrigata C.R., Villafranca (Verona);
294) Cesari Goliardo, Direzione genio militare, Venezia;
295) Chinaglia Carlo, Jutificio e canapificio di Lendinara S.p.a., Lendinara (Rovigo);
296) Cola Renato, Società pubblicità Italia, Venezia,
297) Cossu Ettore, E.C.I. - Esercizi Cinematografici Italiani, Roma;
298) Da Deppò Romano, Sosvi S.p.a., Ospitale Cadore (Belluno);
299) Dall'Acqua Vittorino, Ditta Pietro Laverda, Breganze (Vicenza);

300) Dall'O Mario, Studio Arrigoni, Belluno;
301) De Coppi Disma Giuseppe, Soc. CALOI, Susegana (Treviso);
302) De Felip Aldo, Italsider S.p.a., Marghera (Venezia);
303) De Meio Barnaba, E.N.E.L., Belluno;
304) Deppi Olinda, Occhialeria Valmassoni, Domegge di Cadore (Belluno);
305) D'Incà Domenico, Ditta Dametto Fratelli, Belluno;
306) Doro Gino, Ditta Giulio Eger, Noale (Venezia);
307) Fadiga Giovanni, E.C.I. - Esercizi cinematografici italiani, Padova;
308) Favro Giovanni, Grandi Magazzini COIN S.p.a., Mestre (Venezia);
309) Fedon Delfina, Occhialeria « DESIL », Vallesella di Cadore (Belluno);
310) Ferrari Ginevra, Cartiera Fedrigoni & C. S.p.a., Verona;
311) Giacomelli Luigi, Conceria Zavater S.p.a., Lupatoto (Verona);
312) Gioetto Cesare, Istituto Padano Arti Grafiche, Rovigo;
313) Girardi Giuseppe Angelo, Montecatini-Edison S.p.a., Porto Marghera (Venezia);
314) Gori Galliano, Officine Galileo, Battaglia Terme (Padova);
315) Lehner Erico, Esso Standard Italiana S.p.a., Padova;
316) Levorato Antonio, « Il Gazzettino », Venezia;
317) Liva Ferdinando, Carnielli S.p.a., Vittorio Veneto (Treviso);
318) Marchioni Bortolo, Coop. Consumo, Vodo di Cadore (Belluno);
319) Melato Guido, Monteponi e Montevecchio S.p.a., Marghera (Venezia);
320) Memo Alberto, A.C.N.I.L., Venezia;
321) Meneghel Sante, Cartiere Burgo S.p.a., Treviso;
322) Pasquali Telenio, Cavarzere Produzioni Industriali S.p.a., Padova;
323) Passarini dott. Pietro, Soc. Cattolica di assicurazioni, Verona;
324) Ponchia Pietro, Ditta Galtarossa, Padova;
325) Pozzato geom. Carlo, Eridania S.p.a., Ficarolo (Rovigo);
326) Salmaso rag. Ernesto, Zuccherificio di Pontelongo (Padova);
327) Schiavon Angelo, E.N.E.L., Treviso;
328) Schiavon Italo, Smalteria Metallurgica Veneta, Bassano del Grappa (Vicenza);
329) Tamburini Giuseppe, Az. Agr. Guerrieri-Rizzardi, Bardolino (Verona);
330) Venturi Gino, Ditta Dr. Federico Faccioli, Domegliara (Verona);
331) Zago Evelina, Lanificio F.lli Tiberghien, Verona;
332) Zudori rag. Aldo, Banca Antoniana, Padova;
333) Allodi Rino, « Fidenza » S.a. Vetraria, Fidenza (Parma);
334) Anconelli Antonio, Coop. produzione e lavoro, Massa Lombarda (Ravenna);
335) Banfi Bruno, Reggiane S.p.a., Reggio Emilia;
336) Banzi Alvaro, Accademia militare, Modena;
337) Barbieri Angelo, Italsalumi S.p.a., Correggio (Reggio Emilia);
338) Begnozzi Paride, S.E.F.T.A. - Ferrovie, Modena;
339) Bellagamba Giuseppe, Montecatini-Edison S.p.a., Ferrara;
340) Benassi Luigi, Consorzio bonifica Palata-Reno, Cento (Ferrara);
341) Bertani Mario, Gualdi Germano e Figli S.p.a., Carpi (Modena);
342) Bevilacqua Armando, Carrozzeria Renzo Orlandi S.p.a., Modena;
343) Bianchi Remigio, Mirani Ettore & Figlio, Piacenza;
344) Botti Bruno, Arsenale Esercito, Piacenza;
345) Brandi Donato, Comando 5° Stormo, Rimini (Forlì);
346) Bridda Giulio, Esso Standard Italiana S.p.a., Ravenna;
347) Campani Vivaldo, Az. Agr. Strozzi, Reggio Emilia;
348) Cesari Giannino, RAI - Radio Televisione Italiana, Bologna;
349) Cuccoli Pietro, Grand Hotel Majestic Baglioni, Bologna;
350) Dall'Aglio Alberto, Gio. Figna & Figli, Valera (Parma);
351) Emaldi Ercole, Istituto ortopedico Rizzoli, Bologna;
352) Ercolani Aldo, E.N.E.L., Bologna;
353) Favero ing. Ugo, Officine di Casaralta S.p.a, Bologna;
354) Ferrari Camillo, Simonazzi A. & L. S.p.a., Baccanelli di Parma;
355) Ferrari Giovanni, Terme Italo Borrino S.p.a., Monticelli Terme (Parma);
356) Ferri Armando Rocco, « S.A.E. » S.p.a. Elettrificazione, Bologna;
357) Gaiba Enrico, Az. Agr. Stagni Mario, S. Egidio di Ferrara;
358) Iori Aristide, F.lli Giacomo e Luigi Carpi S.p.a., Poviglio (Reggio Emilia);
359) Iori Francoforte, Eredi Teobaldi Paterlini, Rubiera (Reggio Emilia);
360) Lanzoni Lea, Ditta Tisetta di Ada Pennazzi, Imola (Bologna);
361) Mantovani Giuseppe, « FIAT » S.p.a., Bologna;
362) Manzini Celso, Reggiane S.p.a., Reggio Emilia;
363) Maragi Luigi, Farmacia SS. Annunziata, Bologna;
364) Martinelli Adamo, Consorzio grande bonificazione, Ferrara;
365) Mascanzoni Romano, Ditta F. Venieri, Lugo (Ravenna);
366) Menarini Alberto, Riva Calzoni S.p.a., Bologna;
367) Menghi Quinto Ubaldo, Az. Agr. Eredi Mattioli Belmonte, Tenuta Fogliano di Riccione (Forlì);
368) Minardi Giannetto, Soc. Cattolica Az. « Capolo », Montecchio Emilia (Reggio Emilia);
369) Molinari Torquato, Az. Agr. « CIMSA » di Palladini Giulio, Cimafava di Carpaneto (Piacenza);
370) Montani Riccardo, Van den Bergh S.p.a., Parma;
371) Morigi Domenico, Az. Agr. prof. Baldini, Ravenna;
372) Novelli Giuseppe, Montecatini-Edison S.p.a., Cesena (Forlì);
373) Orsi Vittorina, « SIAT » Tessili, Bologna;
374) Panieri Gino, Az. Provincializzata Trasporti, Bologna;
375) Parente Cosmo, Bertoni e Cotti S.p.a., Copparo (Ferrara);

376) Pennini Edmondo, Az. Agr. Gerola - Montanaro di Ferrari G. e M., Carpaneto (Piacenza);
377) Peracchi Pietro, Banca Nazionale dell'agricoltura, Ferrara;
378) Piazzi Giorgio, « AMF-SASIB » S.p.a., Bologna;
379) Prandini Franco, Impresa Soragni Rizieró, Maranello (Modena);
380) Renaud Giannino, Vetreria Bormioli Rocco e Figlio S.p.a., Parma;
381) Rizzi Edgardo, « FIAT » S.p.a., Bologna;
382) Romagnoli rag. Gùido, Soc. Italiana « ICO » S.p.a., Bologna;
383) Rovereti Guglielmo, « SPICA-LAUIS » S.p.a., Piacenza;
384) Sabbi Ernesto, Costruzioni Edili geom. R. Melotti, Bologna;
385) Scozzoli Nino, Az. Mecc. Aeronautica M., Forlì;
386) Tagnani Anna Maria, « S.A. F.lli Tosca », Castel S. Giovanni (Piacenza);
387) Tomaselli Giovanni, Az. Agr. « Costello », Albareto (Parma);
388) Zambelli Alberto, Partenope Hensemberger F.A.R. S.p.a., Casalnuovo di Napoli;
389) Zanardi rag. Ubaldo, Credito Romagnolo S.p.a., Bologna;
390) Angelini Gino, Ceramica « Le Signe » di Del Guasta R., Lastra a Signa (Firenze);
391) Antonelli Vasco, Ditta Vasco Scarpellini, Pisa;
392) Barsotti Carlo Alberto, Piaggio & C. S.p.a., Pontedera (Pisa);
393) Battistini Mariano, « S.I.T.A. » S.p.a., Firenze;
394) Bausi Enzo, Muzzi Oreste S.n.c., Firenze;
395) Bendoni Alessandro, Montecatini-Edison S.p.a., Viareggio (Lucca);
396) Bernini Pietro, Pirelli S.p.a., Livorno;
397) Bini Luigi, « S.I.T.A. » S.p.a., Firenze;
398) Bonelli Teblo, Montecatini-Edison S.p.a., Grosseto;
399) Busatti Angelo, « S.I.A.M. » S.p.a., Cerreto Piano (Grosseto);
400) Busatti dott. Angiolo, Monte dei Paschi di Siena, Siena;
401) Caciagli Giordano, Cucirini Cantoni Coats S.p.a., Lucca;
402) Cappelletti Vieri, F.lli Lazzi S.p.a., Firenze;
403) Cappelli Foresto, Officine Galileo, Firenze;
404) Cerri Edilio, Sartoria G. Benedetti e Figlio, Montecatini Terme (Pistoia);
405) Corsi Ugo, Azienda Accademia Navale, Livorno;
406) Cosi Otello, Chianti Melini S.p.a., Pontassieve (Firenze);
407) Dolfi Tullio, Muzzi Oreste S.n.c., Firenze;
408) Donati dott. Piero, Farmacia comunale, Forte dei Marmi (Lucca);
409) Fabbrini Pietro, Molini Muratori, Siena;
410) Feroci Mario, Giuseppe De Michele & C. S.p.a., Firenze;
411) Fornaciari dott. Aldo, Stanic S.p.a. Petrolifera, Livorno;
412) Francini Renato, Stab. Cartotecnico di Castello S.p.a., Firenze;
413) Gori Adolfo, Off. mecc. ferroviarie Pistoiesi S.p.a., Pistoia;
414) Labardi Mino Carlo, Ideal Standard S.p.a., Firenze;
415) Lagomarsini Domizio, Montecatini-Edison S.p.a., Carrara Avenza (Massa);
416) Lunghi Giustino, Az. Agr. di Cicogna, Terranova Bracciolini (Arezzo);
417) Magrini Quinto, Az. Agr. Torchiani & Andreini, Monsummano Terme (Pistoia);
418) Malesci Antonio, I.G.M. grafiche s.r.l., Firenze;
419) Marini Giovan Battista, Buitoni S.p.a., Sansepolcro (Arezzo);
420) Masieri Alberto, Solvay & C., Rosignano Solvay (Livorno);
421) Mattei dott. Rio, Mònte dei Paschi di Siena, Siena;
422) Menichini Felice, Soc. Metallurgica Ital. S.p.a., Fornaci di Barga (Lucca);
423) Mirabelli Lorenzo, Piaggio & C. S.p.a., Pontedera (Pisa);
424) Noferi Mario, E.N.E.L., Firenze;
425) Panelli Romeo, Pardini F.lli S.p.a., Lucca;
426) Papi Attilio, Ferromin S.p.a., Miniere dell'Elba (Livorno);
427) Pecchioli Roberto, Soc. Metallurgica Ital. S.p.a., Firenze;
428) Prandi Giuseppe, « FIAT » S.p.a., Firenze;
429) Ricceri Eschilo, Montecatini-Edison S.p.a., Follonica (Grosseto);
430) Romanin Mario, Assicurazioni Generali S.p.a., Venezia;
431) Sancasciani Antonio, Montecatini-Edison S.p.a., Massa M. (Grosseto);
432) Seghieri Gino, Cantiere Navale L. Orlando S.p.a., Livorno;
433) Vivoli Gino, Geom. Giuseppe Nencioni - Costruzioni, Firenze;
434) Antonangeli Francesco, Cassa di Risparmio di Jesi, Jesi (Ancona);
435) Armillei Osvaldo, S.I.P., Ascoli Piceno;
436) Bertuccioli Igino, E.N.E.L., L'Aquila;
437) Cespi Tommaso, Conceria del Chienti S.p.a., Tolentino (Macerata);
438) Ciciliani Paolo, « S.A.D.A.M. », Jesi (Ancona);
439) Clementi Vincenzo, F.lli Benelli S.p.a., Pesaro;
440) Della Mora Dante, Snia Viscosa S.p.a., Rieti;
441) Festa Sanzio, Consorzio Agrario Provinciale di Pesaro-Urbino, Pesaro;
442) Gabbucci rag. Umberto, Az. Trasporti Municipalizzati, Ancona;
443) Moretti Guido, Montecatini-Edison S.p.a, Montemarciano (Ancona);
444) Palma Maria, E.N.E.L., Ascoli Piceno;
445) Palombarini Amedeo, Conceria del Chienti S.a.s., Tolentino (Macerata);
446) Pierpaoli Valdemaro, Fonderia VECO, Senigallia (Ancona);
447) Rossi Giovanni, Az. Comunale Acquedotto, Fabriano (Ancona);
448) Sacchi Pietro, Cassa Risparmio Macerata, Macerata;
449) Santarelli Alberto, Cinema « Concerto », Osimo (Ancona);
450) Stecconi rag. Annibale, Banca Naz. Lavoro, Ancona;
451) Toriani Francesco, E.N.E.L., Pesaro;
452) Torregiani Corrado, Soc. Gestioni Industriali S.p.a., Civitanova Marche (Macerata);

453) Albertinetti Alfieri Luigi, Cellulosa d'Italia S.p.a., Chieti Scalo;
454) Andreini Umberto, E.N.E.L., Pescara;
455) D'Angelo Giuseppe, E.N.E.L., L'Aquila;
456) Di Provvido Gaetano, Ospedali e Ist. Riuniti, Teramo;
457) Fogli Gino, Siemens S.p.a., L'Aquila;
458) Fringuelli Dante, E.N.E.L., Pescara;
459) Ganga Domenico, Montecatini-Edison S.p.a., Bussi (Pescara);
460) Giannantonio Vincenzo, Lloyd Triestino S.p.a., Genova;
461) Mariucci Michele, Soc. Idroelettrica Liri, Avezzano (L'Aquila);
462) Masi Rodolfo, Siemens S.p.a., L'Aquila;
463) Montopoli Antonio, E.N.E.L., L'Aquila;
464) Torosantucci Nicola, Ferrovia Adriatico-Sangritana, Lanciano (Chieti);
465) Vaccaro Renato, A.T.I., Lanciano (Chieti);
466) Delli Quadri Guglielmo, Pontificia fonderia campane - Marinelli, Agnone (Isernia);
467) Iavazzi Damiano, Bar Centrale, Isernia;
468) Pietrunti Angelo, Cartolibreria Giuseppe Scarano, Campobasso;
469) Pilone Corrado, Impresa Gas De Capoa e C., Campobasso;
470) Baldoni Annita, Industrie Buitoni Perugina S.p.a., Perugia;
471) Begliomini Alberto, Fabbrica d'Armi, Terni;
472) Capotombolo Natale, Terni S.p.a., Terni;
473) Cesarini per. ind. Roberto, S.I.P., Terni;
474) Degl'Innocenti Adolfo, Terni S.p.a., Terni;
475) Fanali Fiore, Sirti S.p.a., - Reti Telefoniche, Terni;
476) Ginaldi Giuseppe, Terni S.p.a., Terni;
477) Marinensi Metardo, E.N.E.L., Terni;
478) Massini Giovanni, Industrie Buitoni Perugina S.p.a., Perugia;
479) Moriconi Bruno, Terni S.p.a., Terni;
480) Pulimanti Giuditta, Industria Buitoni Perugina S.p.a., Perugia;
481) Troiani Pietro, E.N.E.L., Papigno di Terni;
482) Alfieri Manlio, Banco di S. Spirito, Gaeta (Latina);
483) Angiolini Pier Luigi, S.I.P., Roma;
484) Anzellini Lorenzo, A.T.A.C., Roma;
485) Bartolomucci Vincenzo, Cartiera Emilio Boimond, Isola Liri (Frosinone);
486) Battù Lidia, Fed. It. Consorzi Agrari, Roma;
487) Bellioni dott. Walfredo, Banca Naz. Lavoro, Roma;
488) Bertolotto dott. Nicolò, Esso Standard Ital. S.p.a., Roma;
489) Bertucci Guido, Snia Viscosa S.p.a., Colleferro (Roma);
490) Blasi rag. Bruno, Banco di Roma S.p.a., Roma;
491) Bonini Manlio Teodoro, RAI - Radio Televisione Italiana, Roma;
492) Campanini rag. Valter, Fimi Macchine S.p.a., Roma;
493) Cappucci Giustino, 4° Magazzino Casermaggio, Roma;
494) Catini Goffredo, Molini e Pastificio Pantanella S.p.a., Roma;
495) Cerilli Renato, Istituto Poligrafico dello Stato, Roma;
496) Citati rag. Giovanni, S.E.T., Roma;
497) Cocquio p. i. Giuseppe, Impresa Castelli S.p.a., Roma;
498) Consarino Antonio, « S.T.E.C. » S.p.a., Roma;
499) Costantino Giuseppe, A.C.E.A., Roma;
500) Damia Antonio, I.N.A., Roma;
501) De Santis Gerardo, « C.I.L.S.A. » S.r.l., Frosinone;
502) Di Giovine Raffaele, Banco di Roma S.p.a., Roma;
503) Durante Vincenzo, Albergo Bologna, Roma;
504) Enrico Luigi, Società Italiana Zuccheri S.p.a., Rieti;
505) Faiola Giacomo, I.N.A., Roma;
506) Falcinelli Egeo, Autovox S.p.a., Roma;
507) Fiacchi Filippo, Snia Viscosa S.p.a., Colleferro (Roma);
508) Fornari Mario, Dresser Wayne Italiana S.p.a., Pomezia (Roma);
509) Gallesi ing. Gaetano, Ferrovie Sud-Est S.p.a., Roma;
510) Geraci rag. Giuseppe, Chevron Oil Italiana S.p.a, Roma;
511) Giorgioni p. a. Mario, Az. Agr. Boncompagni Ludovisi, Roma;
512) Grimaldi rag. Mario, I.N.A., Roma;
513) Guglielmi Aldo, Comp. Intern. Carrozze Letti, Roma;
514) Loreti Vito, « F.A.T.M.E. » S.p.a., Roma;
515) Mannelli Alessandro, Fed. It. Consorzi Agrari, Roma;
516) Manunta Ugo, Il Secolo, Roma;
517) Marcantonio Danilo, I.N.A., Roma;
518) Marini geom. Amilcare, Italstrade S.p.a., Roma;
519) Matricardi dott. Salvatore, I.N.A., Roma;
520) Mattaccini Ettore, RAI - Radiotelevisione Italiana, Roma;
521) Mattogno Arnoldo, I.N.A., Roma;
522) Moni Nazzareno, Stefer S.p.a., Roma;
523) Moretti Fernando, Aeroporto « L. Da Vinci », Roma;
524) Morgia Vittorio, Snia Viscosa S.p.a., Colleferro (Roma);
525) Nana dott. Nicola, Snia Viscosa S.p.a., Roma;
526) Pantanella Silvio, « C.I.S.A. » S.r.l., Isola Liri (Frosinone);
527) Piacentini Guglielmo, Comp. Tecnica Ind. Petroli, Roma;
528) Picciolini Odoardo, Italsider S.p.a., Piombino (Livorno);
529) Raimondi rag. Marcello, Istituto Romano Beni Stabili S.p.a., Roma;
530) Rao Umberto, A.C.I., Roma;
531) Reale Mario Angelo, Ippolito e Pisani S.p.a., Isola Liri (Frosinone);
532) Reiter dott. Aurelio, Esso Standard Italiana S.p.a., Roma;
533) Ripiccini Pietro, O.M.I., Ottica S.p.a., Roma;
534) Rossi Antonio, Conserve Alimentari Cirio S.p.a., Sezze (Latina);
535) Sibilia Pietro, Consorzio Bonifica, Latina;
536) Simonetta ing. Giuseppe, Soc. Elettrica della Calabria, Catanzaro;
537) Sordi Angelo, Snia Viscosa S.p.a., Colleferro (Roma);
538) Stivali Mario, « FIAT » S.p.a., Roma

539) Tessitore rag. Enrico, Esso Standard Italiana S.p.a., Roma;
540) Trentino dott. Giovanni, Snia Viscosa S.p.a., Castellaccio (Roma);
541) Valenti Erendo, Coop. « Vecchia Roma », Roma;
542) Zaretti Luigi Emilio, Stefer S.p.a., Roma;
543) Zocaro Colonna Ettore, « Tribuna d'Italia », Roma;
544) Addabbo rag. Euclide, I.D.A. - Industria Dolciaria Alberti S.p.a., Benevento;
545) Albano Vincenzo, Stanzieri, S. Antimo (Napoli);
546) Amato Raffaele, E.N.E.L., S. Maria Capua Vetere (Caserta);
547) Apostolo Bartolomeo, Cantieri Metallurgici Ital. S.p.a., Castellammare di Stabia (Napoli);
548) Banco Giovanni, Manifatture Cot. Merid. S.p.a., Napoli;
549) Barbato Antonio, Comp. Unica Lavoratori Portuali, Napoli;
550) Basile Pasquale, Ditta Zerola Giovanni, Giugliano (Napoli)
551) Basile Umberto Ettore, Ditta Cinghie Magaldi, Salerno;
552) Basso Magno, Manifatture Cot. Merid. S.p.a., Fratte di Salerno;
553) Capone Enrico, Miniere di zolfo Di Marzo, Tufo (Avellino);
554) Carbone avv. Angelo, Fiumeter S.p.a., Napoli;
555) Cifelli Cesare, Banco di Napoli, Napoli;
556) Coen rag. Michele, E.N.E.L., Napoli;
557) Cuomo Salvatore, FMI - Mecfond S.p.a., Napoli;
558) Dall'Acqua Arturo, Magnaghi Napoli S.p.a., Napoli;
559) De Cesare rag. Antonio, S.I.P., Napoli;
560) Del Forno Vincenzo, Selenia S.p.a., Fusaro di Napoli (Napoli);
561) De Vai Carlo, E.N.E.L., Torre Annunziata (Napoli);
562) Di Curzio p. i. Leo, Montecatini-Edison S.p.a., Pontecagnano (Salerno);
563) Di Giacomo Vincenzo, A.T.I. Aero Trasporti Italiani S.p.a., Napoli;
564) Eboli Giovanni, A.T.A.N., Napoli;
565) Fabbrocino Gennaro, Deriver S.p.a., Torre Annunziata (Napoli);
566) Furia Gabriele, E.N.E.L., Napoli;
567) Gargia avv. Diego, Banco di Napoli, Napoli;
568) Giuliano Luigi, A.T.I., Pontecagnano (Salerno);
569) Grosso Guerrino, Miniere di zolfo Di Marzo, Tufo (Avellino);
570) Iandolo p. a. Prisco, Cons. Agr. Prov.le, Avellino;
571) Imperato Matteo, Esso Standard Italiana S.p.a., Napoli;
572) Licenziati ing. Federico, Soc. Risanamento di Napoli, Napoli;
573) Lombardi Ciro, Ditta Stanzieri, S. Antimo (Napoli);
574) Lo Reto Ernesto, Direzione Artiglieria, Napoli;
575) Luongo Vincenzo, Jutificio Napoletano S.p.a., Napoli;
576) Maisto Antonio, E.N.E.L., Napoli;
577) Marino Gennaro, M.C.M. Manifatture Cot. Merid. S.p.a., Napoli;
578) Marrocco Ferdinando, FMI Mecfond S.p.a., Napoli;
579) Massardo Giovanni Domenico, Gaslini S.p.a., Napoli;
580) Mauriello Catello, Deriver S.p.a., Torre Annunziata (Napoli);
581) Mazzella Michele, Vetrerie Artistiche Napoletane, Casoria (Napoli);
582) Napodano dott. Luigi, E.N.E.L., Napoli;
583) Napolitano Sebastiano, E.N.E.L., Napoli;
584) Oliviero Umberto, Miniere di zolfo Di Marzo, Tufo (Avellino);
585) Pagano Mario, Pirelli S.p.a., Napoli;
586) Paolillo rag. Salvatore, Banco di Napoli, Napoli;
587) Parlato Giovanni, Deriver S.p.a., Torre Annunziata (Napoli);
588) Prata Cosimo, « S.A.I.M. » S.p.a., Miniere di zolfo, Altavilla Irpina (Avellino);
589) Prist Ernesto, Merisinter S.p.a., Arzano (Napoli);
590) Procida Giovanni, Alfonso Imparato S.n.c., Salerno;
591) Rizzo Matteo, E.N.E.L., Agropoli (Salerno);
592) Russo rag. Fausto, Banco di Napoli, Napoli;
593) Sagliocco Ciro, Gaflish S.p.a., Napoli;
594) Sansone Francesco, « U.T.E.C.O. » S.r.l., Napoli;
595) Santorio Gino, A.T.A.N., Napoli;
596) Sassoli Igino, Spolettificio Esercito, Torre Annunziata (Napoli);
597) Scanni Roberto, « FIAT » S.p.a., Napoli;
598) Scatola Salvatore, Shell Italiana S.p.a., Napoli;
599) Senatore Carlo, Manifatture Cot. Merid. S.p.a., Fratte (Salerno);
600) Sepe Luigi, Alfa Romeo S.p.a., Pomigliano d'Arco (Napoli);
601) Solimeno Eduardo, Voiello S.p.a., Torre Annunziata (Napoli);
602) Sorrentino Ciro, Comp. Napoletana Gas S.p.a., Napoli;
603) Spadaro Antonino, Esso Standard Italiana S.p.a., Napoli;
604) Spirito Carmine, S.I.P., Napoli;
605) Tremolaterra Giuseppe, Navalmeccanica S.p.a., Napoli;
606) Amorese Alfonso, F.lli Conte S.r.l., Bari;
607) Antonucci dott. Francesco, Banco di Napoli, Bari;
608) Carbonaro p. i. Giuseppe, Ditta Tamma Raffaele, Cerignola (Foggia);
609) Cascavilla Nicola, Sita S.p.a., Bari;
610) Castoro Vincenzo, I.N.G.I.C., Bari;
611) Cellammare Ideale, E.N.E.L., Foggia;
612) D'Adamo Raffaele, Sita S.p.a., Bari;
613) Del Monaco Giovanni, Stab. Navali S.p.a., Taranto;
614) De Lorenzo Luigi, Montecatini-Edison S.p.a., Brindisi;
615) De Nicolò Pietro, E.N.E.L., Bari;
616) De Palma dott. Vittorio, Adriatica S.p.a. di Navigazione, Brindisi;
617) De Siano rag. Giovanni, S.I.P., Bari;
618) Dicandia Gaetano, Montecatini-Edison S.p.a., Barletta (Bari);
619) Ferrarese Mario, Ferrovie Calabro-Lucane, Bari;
620) Gasparoni Fortunato, Stab. Navali S.p.a., Taranto;

621) Giustino Giovanni, RAI - Radio Televisione Italiana, Bari;
622) Leucci Arturo, Montecatini-Edison S.p.a., Brindisi;
623) Lucatuorto Francesco, E.N.E.L., Brindisi;
624) Mangini Francesco, Ferrovie Sud-Est S.p.a., Bari;
625) Marchese Pietro Antonio, Sita S.p.a., Bari;
626) Marciano Ciro, « F.A.T.M.E. » S.p.a., Bari;
627) Marinelli Giovanni, Stab. Navali S.p.a., Taranto;
628) Martano Luigi, Banco di Napoli, Nardò (Lecce);
629) Milillo Luigi, « ALCO » S.p.a., Bari;
630) Minafra Leonardo, Stabilimenti Navali S.p.a., Taranto;
631) Murgolo Francesco, E.N.E.L., Bari;
632) Piedigrotta Natale, Compagnia « N. Sauro », Bari;
633) Pistillo Giuseppe, Ditta F.lli Carapellese, Andria (Bari);
634) Ricciardi Vito, Banco di Roma S.p.a., Taranto;
635) Rispoli ing. Francesco Paolo, E.N.E.L., Brindisi;
636) Santoro Lorenzo Francesco, Impresa Costruzioni geom. Lacasella, Bari;
637) Saracchi rag. Domenico, Esso Standard Ital. S.p.a., Bari;
638) Savino Nicola, Ferrotranviaria S.p.a., Bari;
639) Stola Emilio, Credito Italiano S.p.a., Taranto;
640) Termine Felice, E.N.E.L., Orta Nova (Foggia);
641) Todaro Armando, Stab. Navali S.p.a., Taranto;
642) Toma Raffaele, Ferrovie Sud-Est S.p.a., Bari;
643) Valentini dott. Oronzo, Editrice Med. « La Gazzetta del Mezzogiorno » S.p.a., Bari;
644) Viviani Giuseppe, E.N.E.L., Bari;
645) Zito Rocco, Sirti S.p.a., Milano;
646) Andreulli Giuseppe, Az. Agr. Dr. Fortunato Giuseppe, Montalbano Jonico (Matera);
647) Di Florio Sabato, E.N.E.L., Potenza;
648) Giordano Emanuele, Az. Agr. F.lli Tortelli, Matera;
649) Graziadei Rocco, Esattoria II.DD., Laurenzana (Potenza);
650) Martinelli Andrea, E.N.E.L., Potenza;
651) Meterangelis Antonino, Esattoria II.DD., Ferrandina (Matera);
652) Porcari Giuseppe, E.N.E.L., Matera;
653) Virgilio Vittorio Emanuele, Istituto It. Previdenza S.p.a., Melfi (Potenza);
654) Aloi Giovanni, E.N.E.L., Catanzaro;
655) Bitonti rag. Agostino, Cassa Risparmio Calabria e Lucania, Cosenza;
656) Callipo Nazzareno, Calci e Cementi di Segni S.p.a., Vibo Valentia (Catanzaro);
657) Campolo Francesco, E.N.E.L., Catanzaro;
658) Caruso Nicola, I.N.G.I.C., Amantea (Cosenza);
659) Costantino Andrea, « C.I.M. » S.p.a., Reggio Calabria;
660) De Carlo Gabriele, S.I.P., Reggio Calabria;
661) De Cicco Domenico, Cassa di Risparmio di Calabria e Lucania, Cosenza;
662) Gaudio Mario, I.N.A., Cosenza;
663) Giungato Francesco, Montecatini-Edison S.p.a., Crotone (Catanzaro);
664) Ielo Francesco, Az. Agr. Paolo Vilardi, Reggio Calabria;
665) Macrì Arturo, Mineraria e Metallo di Pertusola S.p.a., Crotone (Catanzaro);
666) Mazza Ernesto, S.I.P., Reggio Calabria;
667) Notarangelo Antonio, Italcementi S.p.a., Catanzaro Sala;
668) Paonessa Tommaso, Soc. Idroelettrica del Corace, Tiriolo (Catanzaro);
669) Pizzo Francesco, E.N.E.L., Catanzaro;
670) Pugliese Francesco, Cassa Rurale e Artig. Corigliano, Corigliano (Cosenza);
671) Rodinò Toscano Raffaele, Az. Agr. Marchese Avati, Polistena (Reggio Calabria);
672) Sessa Mario Francesco, Rossi Tranquillo S.a.s., Crotone (Catanzaro);
673) Sorrenti Eduardo, Az. Agr. Duca Riario Sforza, Polistena (Reggio Calabria)
674) Alastra Tommaso, Banca Commerciale Italiana S.p.a., Trapani;
675) Basile Ferdinando, E.N.E.L., Palermo;
676) Bocchieri Giovanni, « A.B.C.D. » S.p.a., Ragusa;
677) Bonaccorso Antonio, Sicula Metal Meccanica S.p.a., Carini (Palermo);
678) Bonanno dott. Francesco, Banca Popolare Siciliana, Naro (Agrigento);
679) Bonnici Gabriele, Di Mattei & C., Catania;
680) Brizio dott. Umberto, Ind. Sali Potassici S.p.a., Palermo;
681) Brizzi dott. Pilade Osvaldo, E.N.E.L., Palermo;
682) Buccellato dott. Giacomo, Arsenale Marina M., Messina;
683) Candiotta Spiridione, Mondello Immobiliare S.p.a., Palermo;
684) Carrera Aurelio Cesare, RAI - Radiotelevisione Italiana Catania;
685) Curatolo Salvatore, Pastificio Piedigrotta S.p.a., Caltanissetta;
686) D'Amico Vincenzo, Shell Italiana S.p.a., Palermo;
687) De Marco Bernardo, Esattoria II.DD., Casteltermini (Agrigento);
688) Di Girolamo Pietro, Azienda Acquedotto, Palermo;
689) Fallanca Domenico, Arsenale Marina, Messina;
690) Ferreri Francesco, I.N.A., Catania;
691) Galletti Carlo Felice, Clemente Ravetto S.p.a., Palermo;
692) Gambina Nicolò, Ditta Paolo Accardi, Marsala (Trapani);
693) Garufi Giuseppe, Esso Standard Italiana S.p.a., Messina;
694) Gerardi Salvatore Francesco, Az. Agr. « Fontana Murata », Valledolmo (Palermo);
695) Gozzi Gaetano, Cozzo Disi S.p.a., Casteltermini (Agrigento);
696) Guarino Margherita, Ditta Giuseppe Guli S.p.a., Palermo;
697) Italiano Giuseppe, Sincat S.p.a., Priolo Melilli (Siracusa);
698) Leni Carmelo, Imp. Costruzioni Ing. Assennato, Siracusa;
699) Leone dott. Sebastiano, Centrale del Latte S.p.a., Catania;
700) Mantegna Giuseppe, SO.CHI.MI.SI. S.p.a., Caltanissetta;
701) Mantia Michele, SEM Editoriale, Catania;
702) Marino Vincenzo, Ditta Carlo Pellegrino & C., Marsala (Trapani);

703) Mazzaglia Antonio, ETNA Trasporti S.p.a., Catania;
704) Minaldi Carlo, Az. Autonoma Gas e Acqua, Catania;
705) Nelfi Giuseppe, « S.I.N.C.A.T. » S.p.a., Priolo Melilli (Siracusa);
706) Palumbo Gaetano, M. & G. Virgilio, Sciacca (Agrigento);
707) Parlato Fortunato, Az. Agr. Fontana Murata, Valledolmo (Palermo);
708) Perillo Antonio, Esso Standard Italiana S.p.a., Messina;
709) Pistorio Andrea, Az. Autonoma Gas e Acqua, Catania;
710) Puleo Giuseppe, S.A.T.S., Messina;
711) Rizzo Francesco, E.N.E.L., S. Agata Militello (Messina);
712) Rizzo Giuseppe Federico, Ditta Michele Venuti, Messina;
713) Ronsisvalle Antonino, E.N.E.L., Acireale (Catania);
714) Rungo Giovanni, Arsenale Marina M., Messina;
715) Santangelo Casimiro, Cons. Bonifica Altesina Dittaino, Leonforte (Enna);
716) Sperandini Gettulio, Montecatini-Edison S.p.a., Miniere Bosco (Caltanissetta);
717) Sperlinga Carlo, « SO.CHI.MI.SI » S.p.a., Caltanissetta;
718) Tomasino Giuseppe, E.N.E.L., Bisacquino (Palermo);
719) Venezia Pietro, Montecatini-Edison S.p.a., Bocchegiano (Grosseto);
720) Zanchi Giuseppe, Sezione Arsenale Marina, Messina;
721) Anedda Giuseppe, Az. Consorziale Trasporti, Cagliari;
722) Aramo Gesuino, Ditta Pietro Valdés, Cagliari;
723) Barrago Raffaele, Ferrovie Compl. della Sardegna S.p.a., Cagliari;
724) Caburrosso Giuseppe, Accardo Costruzioni S.n.c., Sassari;
725) Carboni Vittorina, Ditta Sorego, Tunisi
726) Carlini Marc'Antonio, Ferrovie Complementari della Sardegna S.p.a., Cagliari;
727) Carta Raimondo, La Rinascente-Upim S.p.a., Cagliari;
728) De Magistris dott. Ignazio, RAI - Radio televisione italiana, Cagliari;
729) Melis Ambrogio, Consorzio Agrario Provinciale, Cagliari;
730) Orrù Giovanni, S.A.T.A.S., Cagliari;
731) Pinna Mario, Comando Settore Aereo della Sardegna, Cagliari;
732) Pudda Antonio, Ditta Francesco Sanguinetti, Ozieri (Sassari);
733) Sini Pietro, Ditta Raimondo Nurchis, Sassari;
734) Vadilonga Enrico, E.N.E.L., Cagliari.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Dato a Roma, addì 1° maggio 1971

SARAGAT

DONAT-CATTIN

(5252)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 1° maggio 1971.

Conferimento della decorazione della « Stella al merito del lavoro » a lavoratori italiani residenti all'estero.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 1° maggio 1967, n. 316, sul riordinamento delle norme relative alla decorazione della « Stella al merito del lavoro »;

Sentita la commissione di cui all'art. 10 della citata legge;

Sulla proposta del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, di concerto con il Ministro per gli affari esteri;

Decreta:

E' conferita la decorazione della « Stella al merito del lavoro » con il titolo di « Maestro del lavoro » a:

1) Airò Farulla Calogero, S. A. Cockerill, Seraing (Liegi) - Belgio;
2) Aloisio Palmo, Impresa SICA, S. Vito de Java - Costarica;
3) Ancona Antonino, Soc. metallurgica di Tunisia, Tunisi - Tunisia;
4) Andreani Bianca in Guglielmi, Soc. « Dante Alighieri », Buenos Aires - Argentina;
5) Andreotti Alfonso, Acciaierie « Von Roll », Gerlafingen - Svizzera;
6) Arato Bartolomeo, Soc. Martini & Rossi, Montmagny - Francia;
7) Aronica Vincenzo, Houilleres des Cévènnes, Ales (Marsiglia) - Francia;
8) Ballerini Spartero, Soc. Pirelli, Barcellona - Spagna;
9) Belotti Giuseppe, Ditta Monteforno S. A., Bodio Svizzera;
10) Berlese Antonio, Nuevo Banco Italiano, Buenos Aires - Argentina;
11) Boffini Mario Paolo, Ditta Bariffi Wullschleger, Lugano - Svizzera;
12) Borlenghi Settimo, Impresa Lodigiani, Kossou - Costa d'Avorio;
13) Bruni Fulvio, Ditta Artaria e Varallo, Lugano - Svizzera;
14) Burgazzi Ernesto, Impresa Lodigiani, Kossou - Costa d'Avorio;
15) Burigana Gastone, Soc. edile F. Giol e Fils, Bobigny - Francia;
16) Burigana Severino, Soc. edile F. Giol e Fils, Parigi - Francia;
17) Casadio Nicolina, Ditta Moneta A. G., Baden - Svizzera;
18) Casarin Angelo, Soc. metallurgica Hainaut, Sambre a Couillet (Charleroi) - Belgio;
19) Cirinesi Michele, Tipografia « Saliba », Tunisi - Tunisia;
20) Cosaro Giovanni Antonio, S.p.a. Olivetti & C., San Paolo - Brasile;
21) D'Agostin Ugo, Soc. C.D.R. Revet-sol, La Ravoire (Chambery) - Francia;
22) Dalghi Luigi, S. A. Hispano Olivetti, Barcellona - Spagna;
23) Dalla Via Pietro, Impresa Verdier, Chamonix (Chambery) - Francia;
24) Dal Mas Lionel, Ass. Coop. Zelandaise de Carbonisation g. a., Sluiskil - Olanda;

25) Delmarco Luigi, Soc. edile F. Giol e Fils, Villeneuve le Roi - Francia;
26) Favero Martino, S. A. Rieter, Winterthur - Svizzera;
27) Filograna Giuseppe, Adrien Cravi, Mentone - Francia;
28) Frateschi Omobono, Ditta Huhini, Ginevra - Svizzera;
29) Gatti Domenica ved. Fossati, Ditta Tuchund Deckenfabrik, Pfungen (Zurigo) - Svizzera;
30) Gelpi Arturo, S.p.a. Magerle, Uster - Svizzera;
31) Giordano Giuseppe, Houilleres des Cévènnes, Taillades - Francia;
32) Giudice Liborio Vittorio, S. A. Gentili e Tisserand, Tunisi - Tunisia;
33) Giuliano Giuseppe, Soc. Auto Lancia, Barcellona - Spagna;
34) Grassini Rino, Centrale elettrica, Zouk Mikael - Libano;
35) Graziani Giovanni, Portland Cementfabrit, Munchestein - Svizzera;
36) Iannizzi Domenio, Soc. Martini & Rossi, Saint Ouen - Francia;
37) Longhi Nadina, Camera commercio italiana, Zurigo - Svizzera;
38) Magaldi Antonio, Ditta Magaldi Nicola, Gerona - Spagna;
39) Manocchio Sabato, Stab. Eastwood Fletton, Kempston - Gran Bretagna;
40) Maraldi Alba in Pineroli, S.p.a. Luchinger, Zurigo - Svizzera;
41) Marras Mario, Soc. trasporti intercomunali, Liegi - Belgio;
42) Medici Luigi, Soc. Martini & Rossi, Parigi - Francia;
43) Menzio Angelo, Soc. Martini & Rossi, Beaucaire (Marsiglia) - Francia;
44) Montanari Federico, Maschinenfabrik Oerlikon, Zurigo - Svizzera;
45) Onesti Arturo, Impresa Losinger, Régua - Portogallo;
46) Piacesi Alfredo, Stabilimenti « E. Maschat », Costantina - Algeria;
47) Piccinini Narciso, Impresa Verdier, Montmelian (Chambery) - Francia;
48) Piccolin Guerino, Impresa Prader & Co - A. G., Coira - Svizzera;
49) Pineroli Primo, S.p.a. Luchinger, Zurigo - Svizzera;
50) Poggi Camillo, Soc. Snia Viscosa, Oporto - Portogallo;
51) Rocca Ugo, Soc. metallurgica Hainaut, Sambre Montignies sur Sambre (Charleroi) - Belgio;
52) Saccardo Francesco, Industria Lapinus, Roermond - Olanda;
53) Sacchet Guerrino, S. A. Rothplez, Chironico - Svizzera;
54) Sada Anacleto, Pirelli Argentina, Buenos Aires - Argentina;
55) Salvi Vittorio, Ditta Landis e Gyr, Zurigo - Svizzera;
56) Scottini Massimo, Ditte varie, Chambery - Francia;
57) Stallone Filippo, Ditta Socoble, Tunisi - Tunisia;
58) Steeger Vincenzo, Miniere varie in Belgio, Jemeppe S/Meuse (Liegi) - Belgio;
59) Taranto Gaetano, Vetreriz « Glaverbel », Gosselies (Charleroi) - Belgio;
60) Tomasetig Pasquale, S. A. Cockerill, Seraing (Liegi) - Belgio;
61) Travaglianti Luigi, S. A Cockerill, Hollogne aux Pierres (Liegi) - Belgio;
62) Valenza Matteo, Chantier et Ateliers du Maroc, Casablanca - Marocco;
63) Veneziani Pietro, Mora Frères, Parigi - Francia:
64) Vescovi Luisa, Brown Boveri, Baden - Svizzera;
65) Zorzi Angelo, Houilleres du Bassin de Lorraine, Freyming (Metz) - Francia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Dato a Roma, addì 1° maggio 1971

SARAGAT

DONAT-CATTIN — MORO

(5253)

DECRETO MINISTERIALE 16 aprile 1971.

Classificazione tra le statali di una strada in provincia di Frosinone.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la legge 12 febbraio 1958, n. 126;

Visto il decreto ministeriale 27 marzo 1959, registrato alla Corte dei conti il 23 giugno 1959 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 181 del 30 luglio 1959, con il quale, ai sensi e per gli effetti della citata legge n. 126, è stato approvato il piano generale delle strade aventi i requisiti per poter essere classificate statali;

Ritenuto che al n. 25 di detto piano è prevista la strada: « innesto strada statale n. 6 al km. 125 + 180-Pontecorvo-innesto strada statale n. 82 al km 96+830 », dell'estesa di km. 16 + 300;

Considerata l'opportunità di includere detta arteria nella rete delle strade statali;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti della legge 12 febbraio 1958, n. 126, la strada: « innesto strada statale n. 6 al chilometro 125 + 180-Pontecorvo-innesto strada statale n. 82 al km. 96 + 830 », dell'estesa di km. 16 + 300, è classificata statale con la seguente denominazione:

strada statale n. 628 « Leuciana ».

Il presente decreto, registrato alla Corte dei conti, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, ed avrà effetto nei riguardi della strada in parola e delle relative pertinenze in conformità del disposto di cui all'art. 13 della citata legge n. 126.

Roma, addì 16 aprile 1971

Il Ministro: LAURICELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 10 maggio 1971
Registro n. 8 Lavori pubblici, foglio n. 218

(5270)

DECRETO MINISTERIALE 16 aprile 1971.

Classificazione tra le statali di una strada in provincia di Foggia ed Avellino.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la legge 12 febbraio 1958, n. 126;

Vista la nota n. 3046 del 3 ottobre 1970, con la quale la direzione generale dell'A.N.A.S. ha chiesto la statizzazione della strada provinciale « innesto strada statale n. 90 a Greci stazione-Savignano Irpino-stazione di Santa Lucia dell'autostrada Napoli-Bari-innesto strada statale n. 91 presso Vallata », dell'estesa di km. 34+000;

Vista la nota n. 894/NC del 27 gennaio 1971, con la quale la direzione generale dell'A.N.A.S. chiede di rettificare l'estesa in km. 39 + 000;

Sentiti, a norma dell'art. 3 della citata legge n. 126, il consiglio di amministrazione dell'A.N.A.S., il Consiglio superiore dei lavori pubblici e le amministrazioni provinciali di Avellino e di Foggia, che si sono espresse favorevolmente rispettivamente in data 1° giugno 1970, n. 602, in data 15 dicembre 1970, n. 1877, in data 9 luglio 1969, n. 256 ed in data 12 ottobre 1970, n. 1266;

Ritenuto, quindi, che si può provvedere alla statizzazione della strada in parola, ai sensi dell'art. 3 della stessa legge n. 126;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti della legge 12 febbraio 1958, n. 126, la strada di cui alle premesse viene classificata statale con la seguente denominazione:

strada statale n. 91-*bis* « Irpina », con itinerario: « innesto strada statale n. 90 a Greci stazione-Savignano Irpino-stazione Santa Lucia dell'autostrada Napoli-Bari-innesto strada statale n. 91 presso Vallata » e dell'estesa di km. 39 + 000.

Il presente decreto, registrato alla Corte dei conti, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ed avrà effetto nei riguardi della strada in parola e delle relative pertinenze in conformità del disposto di cui all'art. 13 della citata legge n. 126.

Roma, addì 16 aprile 1971

Il Ministro: LAURICELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 10 *maggio* 1971
Registro n. 8 *Lavori pubblici, foglio n.* 217

(5269)

DECRETO MINISTERIALE 22 aprile 1971.

Determinazione, per il biennio 1971-1972, del contributo individuale dovuto dagli iscritti alla cassa nazionale di previdenza per gli ingegneri ed architetti.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 23, comma terzo, della legge 4 marzo 1958, n. 179;

Visti gli articoli 3, 4 e 5 del regolamento di attuazione della cassa nazionale di previdenza per gli ingegneri ed architetti, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 1961, n. 521;

Visto il decreto ministeriale 2 agosto 1969, con il quale si è provveduto alla determinazione per il biennio 1969-1970 della misura del contributo individuale dovuto dagli iscritti alla predetta cassa nazionale ai sensi dell'art. 23 della legge 4 marzo 1958, n. 179;

Ritenuta la necessità di provvedere alla determinazione del medesimo contributo per il biennio 1971-1972;

Decreta:

Il contributo individuale di cui all'art. 23, primo comma, della legge 4 marzo 1958, n. 179, dovuto dagli iscritti alla cassa nazionale di previdenza ed assistenza per gli ingegneri ed architetti è confermato, per il biennio 1971-1972, nella misura di L. 48.000 (quarantottomila) annue ed è versato e riscosso con le modalità ed i termini previsti dagli articoli 3, 4 e 5 del regolamento approvato con decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 1961, n. 521.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 22 aprile 1971

Il Ministro: DONAT-CATTIN

(5273)

DECRETO MINISTERIALE 15 maggio 1971.

Competenza per materia del titolare dell'ufficio consolare di 2ª categoria in Griffith (Australia).

IL MINISTRO PER GLI AFFARI ESTERI

Visti gli articoli 47 e 50 del decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 18, relativi all'ordinamento dell'Amministrazione degli affari esteri;

Visto l'art. 7 del decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 200, sulle funzioni e sui poteri consolari;

Visto il decreto ministeriale n. 5311-*bis* del 27 novembre 1969, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 51 del 26 febbraio 1970, relativo alla competenza per materia del titolare dell'ufficio consolare di 2ª categoria in Griffith (Australia);

Decreta:

Art. 1.

Il titolare dell'agenzia consolare di 2ª categoria in Griffith (Australia), oltre all'adempimento dei generali doveri di difesa degli interessi nazionali e di protezione dei cittadini, esercita le funzioni consolari relativamente a:

ricezione e trasmissione degli atti di stato civile pervenuti dalle autorità locali e dai nostri cittadini;

rilascio di certificazioni, vidimazioni e legalizzazioni;

rinnovo dei passaporti nazionali;

tenuta dello schedario delle firme delle autorità locali.

Le funzioni escluse dalle attribuzioni del predetto agente consolare onorario sono esercitate dal consolato generale d'Italia in Sydney.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 15 maggio 1971

Il Ministro: MORO

(5397)

DECRETO MINISTERIALE 15 maggio 1971.

Integrazione della giunta della camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Latina.

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E L'ARTIGIANATO

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE

Visti il decreto legislativo luogotenenziale 21 settembre 1944, n. 315, e le leggi 12 luglio 1951, n. 560, 29 dicembre 1956, n. 1560, e 26 settembre 1966, n. 792;

Visto il decreto interministeriale 2 agosto 1960, con il quale la giunta della camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Latina è stata integrata con un rappresentante del settore del credito;

Vista la deliberazione 29 dicembre 1970, n. 795, con la quale la giunta della camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Latina ha proposto, ai sensi dell'art. 1 della legge 29 dicembre 1956, n. 1560, che della giunta medesima sia chiamato a far parte anche un rappresentante dei settori del turismo e dei trasporti, particolarmente importanti nell'economia di quella provincia;

Decreta:

Art. 1.

Un membro scelto in rappresentanza dei settori del turismo e dei trasporti, fa parte della giunta della camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Latina, oltre ai membri indicati dal decreto legislativo luogotenenziale 21 settembre 1944, n. 315, dalle leggi 12 luglio 1951, n. 560, e 29 dicembre 1956, n. 1560, e dal decreto interministeriale 2 agosto 1960.

Art. 2.

Alla nomina del membro indicato nel precedente articolo sarà provveduto ai sensi dell'art. 9 del decreto legislativo luogotenenziale 21 settembre 1944, n. 315.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 15 maggio 1971

Il Ministro per l'industria, il commercio e l'artigianato
GAVA

Il Ministro per l'agricoltura e le foreste
NATALI

(5237)

DECRETO MINISTERIALE 25 maggio 1971.

Costituzione della commissione regionale per l'artigianato dell'Umbria.

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E L'ARTIGIANATO

Visto l'art. 15 della legge 25 luglio 1956, n. 860, sulla disciplina giuridica delle imprese artigiane;

Visti i risultati delle operazioni svoltesi, ai sensi del citato art. 15, lettera *c*) l'8 maggio 1971, presso la camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura di Perugia, per la cooptazione dei tre esperti in materie concernenti l'artigianato e dei due esperti in materia giuridica, che devono far parte della commissione regionale per l'artigianato dell'Umbria;

Decreta:

La commissione regionale per l'artigianato dell'Umbria è composta per un triennio a decorrere dalla data del presente decreto:

dai presidenti delle commissioni provinciali per l'artigianato di Perugia e Terni;

dal dott. Giorgio Innocenzi, in rappresentanza dell'Ente nazionale per l'artigianato e le piccole industrie;

dai signori prof. Angelo Baldelli, comm. Renato Cocchi, rag. Giorgio Gregori, esperti in materie concernenti l'artigianato;

dai signori avv. Guglielmo Canali e dott. Antonio Cosentini, esperti in materia giuridica.

Fa parte inoltre della Commissione, a titolo consultivo, il direttore dell'ufficio provinciale dell'industria, del commercio e dell'artigianato di Perugia

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 25 maggio 1971

p. *Il Ministro*: BIAGIONI

(5335)

DECRETO MINISTERIALE 3 giugno 1971.

Scioglimento degli organi amministrativi della Banca popolare di Foggia, società cooperativa a responsabilità limitata, con sede in Foggia.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive modificazioni;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691;

Considerato che nei confronti della Banca popolare di Foggia, società cooperativa a responsabilità limitata con sede in Foggia, ricorrono gli estremi previsti dallo art. 57, lettera *a*), del citato regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive modificazioni, per lo scioglimento degli organi amministrativi e la sottoposizione della Banca all'amministrazione straordinaria di cui al titolo 7°, capo 2°, del medesimo regio decreto-legge n. 375/1936;

Sulla proposta della Banca d'Italia;

Ritenuta l'esistenza di particolari ragioni di urgenza;

Decreta:

Gli organi amministrativi della Banca popolare di Foggia, società cooperativa a responsabilità limitata con sede in Foggia, sono sciolti in applicazione dell'art. 57, lettera *a*), del regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive modificazioni.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 3 giugno 1971

Il Ministro: FERRARI AGGRADI

(5539)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

PROVVEDITORATO REGIONALE ALLE OPERE PUBBLICHE PER L'EMILIA E ROMAGNA

Variante al piano di fabbricazione del comune di Mirandola

Con decreto del provveditore regionale alle opere pubbliche per l'Emilia-Romagna in data 10 maggio 1971, n. 11173, è stata approvata, ai sensi dell'art. 5 della legge 22 dicembre 1969, n. 952, la variante al piano di fabbricazione del comune di Mirandola (Modena) relativa ad insediamento di una scuola materna nel capoluogo del comune stesso.

Copia di tale decreto, munita del visto di conformità all'originale, sarà depositata a libera visione del pubblico nella segreteria del predetto comune a termine dell'art. 10, secondo comma, della legge urbanistica 17 agosto 1942, n. 1150, integrata e modificata con le leggi 6 agosto 1967, n. 765 e 19 novembre 1968, n. 1187.

(5302)

MINISTERO DELLA DIFESA

Trasferimento dal demanio al patrimonio dello Stato di una aliquota del sedime costituente l'aeroporto di Venegono, nei comuni di Venegono Inferiore e Superiore.

Con decreto del Ministro per la difesa di concerto con il Ministro per le finanze n. 506 in data 14 maggio 1971, è stata dismessa dal demanio pubblico, ramo Difesa-Aeronautica, e trasferita tra i beni patrimoniali dello Stato una aliquota del sedime costituente l'aeroporto di Venegono, sita nei comuni di Venegono Inferiore e Superiore (Varese) e contraddistinta nel catasto dei comuni censuari medesimi con i seguenti dati:

Comune di Venegono Inferiore

Pagg.	foglio n.	mapp.li	sup. Ha.
784-786	6	501	0.15.30
»	»	1554	0.15.20
»	»	2794 sub. *a*	0.05.00
»	»	1683	0.37.80
»	»	475 sub. *a*	2.72.85
»	»	2794 sub. *b*	0.01.00
»	»	475 sub. *b*	0.86.80
»	»	987	0.08.90
»	»	478	0.10.00
»	»	456 sub. *a*	0.56.75
»	»	456 sub. *c*	0.34.25
»	»	480 sub. *a*	0.46.90
			Ha. 5.90.75

Comune di Venegono Superiore

Pagg.	foglio n.	mapp.li	sup. Ha.
1377-1379-2527	9	500 sub. *a*	4.53.10
»	»	744 sub. *a*	0.02.65
»	»	370	3.21.10
»	»	377	0.05.10
»	»	361 sub. *a*	3.42.75
»	»	1350	0.03.70
»	»	363	0.19.90
»	»	3397 sub. *a*	0.05.55
»	»	500 sub. *b*	1.80.10
»	»	507 sub. *c*	0.92.90
»	»	3397 sub. *b*	0.01.10
»	»	744 sub. *b*	0.04.20
»	»	391	0.14.10
»	»	361 sub. *b*	1.74.25
»	»	507 sub. *a*	0.51.75
			Ha. 16.72.25
		Totale .	Ha. 22.63.00

(5260)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Sostituzione del commissario liquidatore della società cooperativa « Consorzio cooperativo sabino imprese agricole Palombara Sabina », con sede in Palombara Sabina.

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, in data 11 maggio 1971, il dott. Carlo Mazzari è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa « Consorzio cooperativo sabino imprese agricole Palombara Sabina », con sede in Palombara Sabina (Roma), in sostituzione del dott. Renato Ilari, che ha rinunciato all'incarico.

(5258)

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Esito di ricorso

Con decreto del Presidente della Repubblica 24 febbraio 1971, registrato alla Corte dei conti in data 8 maggio 1971, registro n. 5, foglio n. 195, è stato accolto il ricorso straordinario al Capo dello Stato prodotto dalla Società Chevron Oil Italiana (già Caltex Italiana S.p.a.) avverso il provvedimento n. 28319 in data 17 giugno 1968 del prefetto di Treviso con il quale è stata respinta l'istanza di detta società, tendente ad ottenere l'autorizzazione ad installare in Caerano S. Marco un complesso di distributori automatici di carburanti.

(5276)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vacanza della seconda cattedra di zoologia presso la facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali dell'Università di Roma.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che, presso la facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali dell'Università di Roma, è vacante la seconda cattedra di zoologia, alla cui copertura la facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento alla cattedra anzidetta dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della facoltà, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

(5527)

Vacanza della cattedra di sociologia politica presso la facoltà di scienze politiche dell'Università di Roma

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che, presso la facoltà di scienze politiche dell'Università di Roma, è vacante la cattedra di sociologia politica, alla cui copertura la facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento alla cattedra anzidetta dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della facoltà, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

(5566)

Smarrimento di certificato sostitutivo, a tutti gli effetti, del diploma originale di abilitazione all'esercizio professionale.

La dott.ssa Gabriella Perazzoli, nata a Como il 28 dicembre 1944, ha dichiarato di avere smarrito il certificato sostitutivo, a tutti gli effetti, del diploma originale di abilitazione all'esercizio della professione di medico chirurgo rilasciatole dalla Università di Milano in data 3 giugno 1970.

Se ne dà notizia ai sensi degli articoli 50 e 71 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del certificato smarrito a consegnarlo alla Università di Milano.

(5194)

Esito di ricorsi

Con decreto del Presidente della Repubblica 18 marzo 1971, registrato alla Corte dei conti il 3 maggio 1971, registro n. 31, foglio n. 39, è stato respinto il ricorso straordinario, prodotto dal sig. Cristofaro Giuseppe avverso il provvedimento n. 27949 del 29 novembre 1968, con il quale il Ministero della pubblica istruzione respinse un'istanza intesa ad ottenere la concessione dello equo indennizzo.

(5244)

Con decreto del Presidente della Repubblica del 18 dicembre 1970, registrato alla Corte dei conti il 29 marzo 1971, registro n. 23 Pubblica istruzione, foglio n. 219, è stato respinto il ricorso straordinario proposto dal prof. Marco Tiveron, ordinario presso l'istituto tecnico industriale «Marconi» di Padova, avverso il decreto ministeriale 9 luglio 1966, registrato alla Corte dei conti il 21 gennaio 1967, relativo alla retrodatazione della nomina in ruolo al 1° ottobre 1939.

(5275)

Con decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 1970, registrato alla Corte dei conti il 6 aprile 1971, registro n. 25 Pubblica istruzione, foglio n. 43, è stato dichiarato inammissibile il ricorso straordinario prodotto dall'insegnante Lubelli Giovanna avverso il provvedimento n. 52, in data 30 marzo 1968, con cui il patronato scolastico di Sanarica ha revocato l'incarico di doposcuola conferito alla medesima in data 17 febbraio 1968.

(5188)

Con decreto del Presidente della Repubblica del 18 dicembre 1970, registrato alla Corte dei conti il 26 marzo 1971, registro n. 22 Pubblica istruzione, foglio n. 239, è stato in parte dichiarato inammissibile e in parte respinto il ricorso straordinario proposto dal prof. Pasquale Suriani avverso la decisione adottata il 21 dicembre 1966 dalla commissione dei ricorsi istituita presso il provveditorato agli studi di Chieti, ai sensi dell'art 5 della legge 19 marzo 1955, n. 160, in materia di conferimento di incarico di insegnamento di materie giuridiche ed economiche.

(5190)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 107

Corso dei cambi dell'8 giugno 1971 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	624,38	624,38	624,50	624,38	624,30	622 —	624,33	624,38	624,38	624,35
Dollaro canadese	613,80	613,80	614,25	613,80	614,50	617,25	614 —	613,80	613,80	614,80
Franco svizzero	152,80	152,80	152,94	152,80	152,70	152,05	152,83	152,80	152,80	152,75
Corona danese	83,35	83,35	83,28	83,35	83,20	82,90	83,31	83,35	83,35	83,30
Corona norvegese	87,815	87,815	87,90	87,815	87,40	87,55	87,81	87,815	87,81	87,80
Corona svedese	120,95	120,95	120,88	120,95	120,70	120,40	120,95	120,95	120,95	120,90
Fiorino olandese	175,71	175,71	176,10	175,71	176,10	175,08	175,70	175,71	175,71	175,75
Franco belga	12,5785	12,5785	12,59	12,5785	12,57	12,54	12,565	12,5785	12,57	12,58
Franco francese	113,05	113,05	113,12	113,05	112,90	112,78	113,04	113,05	113,05	113 —
Lira sterlina	1510,70	1510,70	1510,80	1510,70	1510,25	1504,45	1510,50	1510,70	1510,70	1510,25
Marco germanico	177,405	177,405	177,40	177,405	177 —	176,20	177,25	177,405	177,40	177,35
Scellino austriaco	24,9925	24,9925	24,99	24,9925	24,95	24,90	24,99	24,9925	24,99	25 —
Escudo portoghese	21,94	21,94	21,93	21,94	21,90	21,85	21,94	21,94	21,94	21,95
Peseta spagnola	8,9755	8,9755	8,975	8,9755	8,95	8,94	8,976	8,9755	8,97	8,97

Media dei titoli dell'8 giugno 1971

Rendita 5 % 1935	93,075
Redimibile 3,50 % 1934	99,475
» 3,50 % (Ricostruzione)	82,975
» 5 % (Ricostruzione)	93,15
» 5 % (Riforma fondiaria)	93,75
» 5 % (Città di Trieste)	94,275
» 5 % (Beni esteri)	91,40
» 5,50 % (Edilizia scolastica) 1967-82	88,975
» 5,50 % » » 1968-83	92,625
» 5,50 % » » 1969-84	92,025
Certificati di credito del Tesoro 5 % 1976	97,925
» » » 5,50 % 1976	98,575
Certificati di credito del Tesoro 5 % 1977	99,45
» » » 5,50 % 1977	99,775
» » » 5,50 % 1978	99,425
» » » 5,50 % 1979	99,25
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1973)	98,225
» 5 % (» 1° aprile 1974)	96 —
» 5 % (» 1° aprile 1975)	94,275
» 5 % (» 1°-10-1975) II emiss.	94 —
» 5 % (» 1° gennaio 1977)	93,325
» 5 % (» 1° aprile 1978)	93,10
» 5,50 % (scad. 1° gennaio 1979)	100,025

Il contabile del portafoglio dello Stato: NAPOLITANO

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi dell'8 giugno 1971

Dollaro USA	624,355
Dollaro canadese	613,90
Franco svizzero	152,815
Corona danese	83,33
Corona norvegese	87,812
Corona svedese	120,95
Fiorino olandese	175,705
Franco belga	12,572
Franco francese	113,045
Lira sterlina	1510,60
Marco germanico	177,327
Scellino austriaco	24,991
Escudo portoghese	21,94
Peseta spagnola	8,976

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Aumento, da dieci a undici, dei posti nel concorso di aiutante aggiunto in prova nel ruolo del personale della carriera esecutiva degli archivi notarili.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto l'art. 8 della legge 22 ottobre 1961, n. 1143;

Visto il decreto ministeriale 13 marzo 1970, registrato alla Corte dei conti il 9 aprile 1970, registro n. 10, foglio n. 282, con il quale venne indetto un concorso per esame a otto posti di aiutante in prova nel ruolo del personale della carriera esecutiva dell'amministrazione degli archivi notarili;

Considerato che per l'anno 1969 vennero riservati in favore dei sottufficiali delle forze armate e dei Corpi di polizia tre posti della predetta carriera esecutiva (*Gazzetta Ufficiale* n. 98 in data 18 aprile 1970);

Visto il decreto ministeriale 28 dicembre 1970, con il quale vennero aumentati da otto a dieci i posti del predetto concorso a seguito della rinuncia di due dei tre sottufficiali designati dal Ministero della difesa;

Considerato che con decreto in pari data è stata revocata la nomina del terzo sottufficiale per rinuncia da parte del medesimo;

Che pertanto il posto di cui trattasi può essere conferito mediante il concorso indetto con il citato decreto ministeriale 13 marzo 1970;

Decreta:

I posti di aiutante in prova nel ruolo del personale della carriera esecutiva dell'amministrazione degli archivi notarili messi a concorso coi decreti ministeriali 13 marzo e 28 dicembre 1970 sono aumentati da dieci ad undici.

Roma, addì 22 aprile 1971

p. *Il Ministro*: PELLICANI

Registrato alla Corte dei conti, addì 15 *maggio* 1971
Registro n. 16 *Grazia e giustizia, foglio n.* 153

(5303)

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Concorso per esami ad un posto di segretario in prova del personale non statale della stazione sperimentale per l'industria delle essenze e dei derivati dagli agrumi in Reggio Calabria.

IL PRESIDENTE

Visto il regolamento approvato con decreto ministeriale 10 novembre 1969 relativo all'assunzione del personale non statale;

Vista la delibera del presidente del 30 aprile 1971, con la quale è stato ritenuto necessario bandire un concorso per un posto di segretario in prova del personale non statale;

Visto l'art. 15 della legge 2 aprile 1968, n. 482, che disciplina le modalità dei bandi di concorso ai fini delle assunzioni obbligatorie;

Dispone:

Art. 1.

E' indetto un concorso per esami per un posto di segretario in prova del personale non statale.

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso gli aspiranti devono essere in possesso del diploma di ragioniere.

Art. 3.

Per poter partecipare al concorso gli aspiranti devono essere in possesso, alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande, oltre che del titolo di studio di cui al precedente art. 2, anche dei seguenti requisiti:

1) essere cittadino italiano;

2) avere il godimento dei diritti politici e non essere incorso in una delle cause che, a norma delle vigenti disposizioni di legge, ne impediscano il possesso;

3) avere tenuto sempre buona condotta morale e civile;

4) essere di sana e robusta costituzione, esente da difetti o imperfezioni fisiche che siano di impedimento all'esercizio delle funzioni a cui il candidato aspira;

5) avere compiuto i 18 anni di età e non averne oltrepassato i 32. Si prescinde dal limite massimo di età sopraindicato nei riguardi di coloro che già prestino servizio nelle stazioni sperimentali o in amministrazioni statali.

Art. 4.

Il limite massimo di 32 anni, di cui al precedente art. 3, è elevato:

I) di cinque anni:

a) per coloro che abbiano partecipato, nei reparti delle forze armate dello Stato, ovvero in qualità di militarizzati od assimilati, alle operazioni di guerra dell'ultimo conflitto, nonchè per coloro che abbiano fatto parte di bande armate o partecipato ad azioni di guerra contro i nazi-fascisti posteriormente all'8 settembre 1943, per i cittadini deportati dal nemico, nonchè per i profughi d'Africa e dei territori di confine;

b) per i cittadini aventi il proprio domicilio in territorio di confine che, in conseguenza di avvenimenti di carattere bellico o politico, siano stati costretti ad allontanarsene e non possano farvi ritorno;

c) per gli alto-atesini e per le persone residenti prima del 1° gennaio 1940 nelle zone mistilingue di Cortina d'Ampezzo e di Tarvisio e nei comuni di Sant'Orsola e Luserna, i quali durante la seconda guerra mondiale hanno prestato servizio nelle forze armate tedesche o nelle formazioni armate da esse organizzate, quando abbiano conservato o riacquistato la cittadinanza italiana, e semprechè non abbiano partecipato ad azioni, anche isolate, di terrorismo e di sevizie;

d) per coloro che appartengono alle altre categorie assimilate ai combattenti, in base alle vigenti disposizioni;

II) i candidati già colpiti dalle leggi razziali godranno, a norma dell'art. 5 del regio decreto-legge 20 gennaio 1944, n. 25, di una proroga, sul sopra indicato limite massimo di età, pari al periodo di tempo intercorrente tra il 5 settembre 1938 e il 9 agosto 1944, purchè non sia superato il 40° anno di età;

III) i suddetti limiti di età sono inoltre aumentati:

a) di un anno nei riguardi degli aspiranti che abbiano già svolto attività di lavoro presso la stazione sperimentale per l'industria delle essenze e dei derivati dagli agrumi per almeno due anni, in qualità di beneficiari di borse di studio o di esperti, non assorbibile dalle altre elevazioni eventuali di cui ai punti *b*), *c*), *d*) che seguono;

b) di due anni nei riguardi degli aspiranti che siano coniugati alla data in cui scade il termine di presentazione delle domande di partecipazione al concorso;

c) di un anno per ogni figlio vivente alla data medesima;

d) a 39 anni per i capi di famiglia numerosa, ai sensi della legge 20 marzo 1940, n. 233, e del decreto legislativo luogotenenziale 29 marzo 1945, n. 267, costituita da almeno sette figli viventi, salvo il maggior limite consentito in applicazione delle elevazioni di cui alle lettere *b*) e *c*).

L'elevazione di cui alla lettera *b*) si cumula con quella di cui alla lettera *c*) ed entrambe con quelle previste da altre disposizioni di cui sopra, purchè complessivamente non si superino i 40 anni di età, ai sensi dell'art. 2, punto 2), del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

IV) il limite di età per la partecipazione al concorso è elevato a 55 anni, ritenendosi assorbita ogni altra elevazione eventualmente spettante, per coloro che rivestano la qualifica di mutilato od invalido di guerra, per i mutilati ed invalidi per la lotta di liberazione, per i mutilati od invalidi per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948, per i mutilati ed invalidi per servizio, per i mutilati ed invalidi per azioni di terrorismo politico nei territori delle ex colonie italiane, per i

mutilati ed invalidi in occasione di azioni singole o collettive aventi fini politici nelle provincie di confine con la Jugoslavia o nei territori soggetti a detto Stato, per i mutilati ed invalidi in occasione dei fatti di Trieste, di cui alla legge 9 agosto 1954, n. 654, per i mutilati ed invalidi di guerra alto-atesini e loro congiunti in caso di morte o di irreperibilità per cause di servizio di guerra, o attinenti alla guerra, per i mutilati ed invalidi civili, per le vedove ed orfani di guerra e per le vedove ed orfani di caduti per causa di servizio, di cui alla legge 15 novembre 1965, n. 1288 e alla legge 2 aprile 1968, n. 482, per gli aspiranti che si trovino nelle condizioni previste dalla legge 14 ottobre 1966, n. 851, mentre per coloro che siano stati decorati al valore militare o abbiano conseguito promozioni per merito di guerra detto limite di età è elevato a 39 anni;

V) ai sensi dell'art 5 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 12 dicembre 1947, n. 1488, in relazione all'art. 2 del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 3, il limite massimo di età è elevato a 40 anni nei confronti di coloro che abbiano riportato, per comportamento contrario al regime fascista, sanzioni penali e di polizia, ovvero siano stati deportati od internati per motivi di persecuzione razziale.

I benefici predetti assorbono ogni altra elevazione dei limiti di età eventualmente spettante.

Si prescinde dal limite di età: per i sottufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica che, in applicazione dei decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 500 e 5 settembre 1947, n. 1220, siano cessati dal servizio a domanda od anche d'autorità e non siano stati contemporaneamente reimpiegati come civili.

I candidati che intendano beneficiare delle citate disposizioni dovranno farne espressa menzione nella domanda di ammissione al concorso.

Art. 5.

Le domande di ammissione, redatte su carta bollata, dovranno pervenire alla segreteria della stazione sperimentale per l'industria delle essenze e dei derivati dagli agrumi, entro il termine perentorio di trenta giorni dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

La data di arrivo delle domande è stabilita dal bollo a data apposto dalla segreteria della stazione.

Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare:

1) le precise generalità ed il domicilio;

2) la data ed il luogo di nascita. Gli aspiranti che abbiano superato il 32° anno di età, dovranno, altresì, dichiarare in base a quali dei titoli previsti dai precedenti articoli 3, punto 5), e 4 possono essere ammessi al concorso;

3) il possesso della cittadinanza italiana;

4) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

5) le eventuali condanne penali riportate (anche se siano stati concessi amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) e i procedimenti penali eventualmente pendenti;

6) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

7) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le cause dell'eventuale risoluzione del relativo rapporto di impiego;

8) il titolo di studio conseguito.

Nella domanda dovrà, inoltre, essere indicato il preciso indirizzo al quale si chiede che siano trasmesse le comunicazioni.

La firma, che gli aspiranti sono tenuti ad apporre in calce alla domanda, dovrà essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo in cui gli aspiranti stessi risiedono.

Per i dipendenti dello Stato è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio.

I dipendenti statali dovranno, inoltre, indicare il numero e la data del libretto ferroviario rilasciato dall'amministrazione.

Art. 6.

Le domande non compilate con tutte le indicazioni di cui all'art. 5 del presente bando di concorso, non verranno prese in considerazione.

La stazione si riserva, tuttavia, di concedere agli interessati un ulteriore breve termine per la regolarizzazione delle domande stesse.

Art. 7.

Ai fini di eventuali preferenze e riserve di posti si osservano le norme vigenti in materia per l'assunzione del corrispondente personale statale.

Per l'applicazione dei benefici previsti a favore degli ex combattenti ed assimilati, dei mutilati ed invalidi di guerra ed assimilati, dei congiunti dei caduti di guerra ed assimilati, dei mutilati ed invalidi civili, delle vedove ed orfani di guerra, dei figli dei mutilati ed invalidi di guerra, delle vedove ed orfani di caduti per servizio, dei mutilati ed invalidi del lavoro e delle altre categorie previste dalla legge 14 ottobre 1966, n. 851, e dalla legge 2 aprile 1968, n. 482, dei decorati al valor militare, dei coniugati con o senza prole, dei capi di famiglia numerosa, dei dipendenti statali, dei profughi e dei perseguitati politici e razziali, gli interessati che abbiano superato la prova orale, entro il termine perentorio di giorni venti dal ricevimento dell'apposita comunicazione, dovranno produrre i documenti prescritti.

Ogni altra qualità che, a norma delle disposizioni vigenti, costituisce titolo a particolari benefici, sarà comprovata mediante l'esibizione di documenti idonei.

Art. 8.

I concorrenti utilmente collocati nella graduatoria dovranno far pervenire alla segreteria della stazione sperimentale per l'industria delle essenze e dei derivati dagli agrumi, sotto pena di decadenza, entro il termine di trenta giorni dal ricevimento dell'apposita comunicazione, i seguenti documenti:

A) diploma originale di cui al precedente art. 2 o copia conforme di esso ottenuta con procedimenti meccanici o fotografici, ai sensi dell'art. 2 della legge 14 aprile 1957, n. 251, purchè debitamente autenticata, a norma dell'art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica 2 agosto 1957, n. 678, dal pubblico ufficiale dal quale è stato emesso l'originale o al quale deve essere prodotto il documento o presso il quale l'originale è stato depositato, nonchè da un notaio, cancelliere o segretario comunale.

In caso di smarrimento o distruzione del diploma, il candidato dovrà presentare il relativo duplicato rilasciato ai sensi dell'art. 50 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, oppure un certificato dal quale risulti che è in corso la procedura per il rilascio del duplicato stesso.

Qualora l'istituto presso cui è stato conseguito il titolo di studio non avesse ancora rilasciato il diploma originale, sarà consentita la presentazione del certificato provvisorio di diploma, su carta legale, dal quale risulti che esso sostituisce, a tutti gli effetti, il diploma originale, sino a quando questo ultimo non potrà essere rilasciato;

B) estratto dell'atto di nascita (non è ammesso il certificato) in carta da bollo rilasciato dall'ufficiale di stato civile del comune di origine.

Qualora, per i candidati nati all'estero, non sia ancora avvenuta la trascrizione dell'atto di nascita nei registri di stato civile di un comune italiano, potrà essere prodotto un certificato dell'autorità consolare.

I concorrenti che abbiano titolo per avvalersi dei benefici di cui ai precedenti articoli 3, punto 5) e 4, sulla elevazione dei limiti massimi di età, produrranno i relativi documenti prescritti;

C) certificato di cittadinanza italiana, in carta da bollo, rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza, dal quale risulti il possesso di tale requisito anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione al concorso;

D) certificato in carta da bollo, rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza, da cui risulti che il candidato gode dei diritti politici.

Per i minori di anni 21 il certificato, la cui produzione in ogni caso è obbligatoria, deve contenere la dichiarazione che il candidato non è incorso in alcuna delle cause che, a norma delle disposizioni vigenti, ne impediscano il possesso.

Da tale documento dovrà, altresì, risultare che il candidato era in possesso del requisito anzidetto anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione al concorso;

E) certificato generale del casellario giudiziale (non è ammesso il certificato penale) in carta da bollo;

F) certificato medico, in carta da bollo, rilasciato da un ospedale militare o dal medico provinciale, ovvero dall'ufficiale sanitario del comune di residenza, dal quale risulti che il candidato è fisicamente idoneo al servizio continuativo ed incondizionato nell'impiego al quale concorre.

Nel certificato dovrà essere precisato che è stato eseguito l'accertamento sierologico del sangue previsto dall'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

Gli invalidi di cui alla legge 2 aprile 1968, n. 482 produrranno un certificato medico dal quale risulti, oltre ad una esatta descrizione delle condizioni attuali dell'invalido risultanti dall'esame obiettivo, anche la dichiarazione che l'invalido non abbia perduto ogni capacità lavorativa e, per la natura ed il grado della sua invalidità, non è di pregiudizio alla salute ed alla incolumità dei suoi compagni di lavoro, nonchè alla sicurezza degli impianti.

La stazione sperimentale si riserva di sottoporre a visita medica di controllo il vincitore del concorso;

G) copia dello stato di servizio militare o estratto matricolare (per gli ufficiali) e copia del foglio matricolare o estratto del foglio matricolare (per i sottufficiali e militari di truppa dell'Esercito o dell'Aeronautica e personale del C.E.M.M.) in bollo per ogni foglio, o certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva, rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza, per coloro che non abbiano ancora prestato servizio militare.

Il certificato di esito di leva dovrà contenere, inoltre, il visto di conferma da parte del commissario di leva competente. Per gli appartenenti alla leva di mare, il certificato di esito di leva dovrà essere rilasciato dalla competente capitaneria di porto.

I candidati impiegati nelle carriere civili dello Stato dovranno produrre soltanto i documenti di cui alle lettere *A*) e *F*) del presente articolo, nonchè copia dello stato di servizio civile, in carta da bollo, con l'indicazione delle qualifiche riportate, rilasciata dal capo dell'ufficio.

I concorrenti che si trovano alle armi in servizio di leva ed in servizio continuativo e quelli in servizio di polizia, quali appartenenti al Corpo delle guardie di pubblica sicurezza, possono produrre, in luogo dei documenti di cui alle lettere *C*), *F*) e *G*) del presente articolo, un certificato in carta da bollo del comando del corpo al quale appartengono, comprovante la loro buona condotta e la loro idoneità fisica a coprire il posto cui aspirano.

Art. 9.

I documenti di cui alle lettere *C*), *D*), *E*) e *F*) del precedente art. 8 non saranno ritenuti validi se rilasciati prima di tre mesi dalla data della richiesta dei documenti stessi.

Tutti i documenti dovranno essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo.

I candidati indigenti hanno facoltà di produrre, in carta libera, i documenti di cui alle lettere *B*), *C*), *D*) e *F*) del precedente art. 8, purchè sui documenti stessi siano riportati gli estremi del certificato del sindaco o dell'autorità di pubblica sicurezza, comprovanti le condizioni di povertà.

Art. 10.

I documenti che perverranno alla segreteria della stazione sperimentale per l'industria delle essenze e dei derivati dagli agrumi dopo scaduti i termini stabiliti dai precedenti articoli 7 e 8 non saranno presi in considerazione anche se spediti per posta o con qualsiasi altro mezzo entro i termini medesimi.

Non saranno ammessi riferimenti a documenti in precedenza eventualmente presentati ad altri enti o amministrazioni.

Art. 11.

I requisiti per ottenere l'ammissione al concorso dovranno essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda.

Non possono essere ammessi al concorso, a norma dello art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo politico e coloro che siano stati destituiti o dispensati dallo impiego presso una pubblica amministrazione, nonchè coloro che, ai sensi dell'art. 128, secondo comma, del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 3, siano stati dichiarati decaduti da un precedente impiego per aver prodotto documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

L'esclusione dal concorso, per difetto di requisiti prescritti, è disposta con provvedimento motivato dal presidente dello istituto.

Art. 12.

La commissione esaminatrice del concorso, nominata dal presidente della stazione sperimentale per l'industria delle essenze e dei derivati dagli agrumi, sarà composta dal presidente o da un membro del consiglio di amministrazione che la presiede, dal direttore o da un vice-direttore della stazione sperimentale, da un funzionario della carriera direttiva dell'amministrazione centrale del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato con qualifica non inferiore a direttore di sezione e da un professore di istituto di istruzione secondaria di secondo grado.

Le funzioni di segretario saranno disimpegnate da un impiegato della carriera direttiva in servizio presso l'amministrazione centrale del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato.

Art. 13.

Gli esami consisteranno in una prova scritta ed in una orale secondo il seguente programma:

Prova scritta:

Computisteria, ragioneria generale ed applicata alle aziende pubbliche.

Prova orale:

Si svolgerà sulla materia che ha formato oggetto della prova scritta e sulle seguenti:

nozioni di diritto amministrativo;
legislazione sulle stazioni sperimentali per l'industria.

Art. 14.

Gli esami avranno luogo a Reggio Calabria, corso Vittorio Emanuele n. 131, presso la stazione sperimentale per l'industria delle essenze e dei derivati dagli agrumi.

La data della prova scritta sarà stabilita con provvedimento del presidente; quella della prova orale sarà fissata direttamente dalla commissione.

Le date verranno comunicate ai candidati ammessi non meno di quindici giorni prima dell'inizio di esse.

La stazione sperimentale non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambio dello indirizzo indicato nella domanda nè per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa della stazione sperimentale stessa.

Art. 15.

Per essere ammessi a sostenere le prove di esame, i candidati dovranno essere muniti di valido documento di riconoscimento (carta di identità, passaporto, patente, porto d'armi, tessera postale, libretto ferroviario).

Art. 16.

Per lo svolgimento delle prove di esame si osserveranno in quanto applicabili le norme stabilite dal cap. 1° del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

Per la prova scritta saranno assegnate ai candidati non più di 8 ore; scaduto il tempo prescritto, i candidati dovranno presentare il lavoro anche se non ultimato, allegandovi, in ogni caso, le minute.

Art. 17.

Alla prova orale saranno ammessi i candidati che avranno riportato almeno sette decimi nella prova scritta.

La prova orale non si intende superata se il candidato non ottenga almeno la votazione di sei decimi.

La votazione complessiva sarà stabilita dalla somma dei voti riportati nella prova scritta ed in quella orale.

La graduatoria generale del concorso sarà approvata dal presidente del consiglio di amministrazione e sarà pubblicata nel bollettino della stazione sperimentale.

Art. 18.

Il vincitore del concorso, con provvedimento del presidente, sarà assunto con la qualifica di segretario in prova e con il trattamento economico equiparato a quello della qualifica iniziale ex coeff. 202 del personale civile dello Stato.

La nomina a segretario effettivo avrà luogo in seguito al giudizio favorevole espresso dal consiglio di amministrazione, dopo almeno sei mesi di prova.

Sarà dichiarato decaduto dalla nomina colui, che, senza motivo ritenuto giustificato dall'istituto, non assuma servizio nel termine prefisso presso la stazione sperimentale.

Reggio Calabria, addì 14 maggio 1971

Il presidente: LA FACE

(5419)

MINISTERO DELL'INTERNO

Graduatoria dei candidati al concorso al posto di segretario generale di 1ª classe vacante nella provincia di Benevento

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto il bando di concorso in data 3 novembre 1968 per il conferimento del posto di segretario generale di prima classe vacante nella provincia di Benevento;

Visto il decreto ministeriale in data 4 marzo 1969 con il quale è stata costituita la commissione giudicatrice di detto concorso;

Vista la graduatoria di merito formata dalla commissione stessa e riconosciuta la regolarità del procedimento del concorso;

Viste le leggi 17 febbraio 1968, n. 107; 8 giugno 1962, n. 604; 9 agosto 1954, n. 748 e 27 giugno 1942, n. 851;

Decreta:

E' approvata la graduatoria dei candidati al concorso al posto di segretario generale di prima classe vacante nella provincia di Benevento, nell'ordine appresso indicato:

1. Lo Iacono dott. Domenico . . . punti 78 — su 132
2. Monaco dott. Settimio . . . » 73,09 »
3. Picschi dott. Antonio . . . » 71,77 »
4. Ronza dott. Vincenzo . . . » 70,59 »
5. Luciani dott. Antonio . . . » 69,75 »
6. Palatiello dott. Vincenzo . . . » 69,36 »
7. Montefusco dott. Gerardo . . . » 68,50 »
8. Tognocchi dott. Candido . . . » 67,75 »
9. Iozzia dott. Guglielmo . . . » 66,60 »
10. Pulli dott. Italo . . . » 66 — »
11. Simeone dott. Mariangelo . . . » 65,72 »
12. Colia dott. Giuseppe . . . » 65,50 »
13. Marino dott. Oreste . . . » 64 — »
14. Gentile dott. Giuseppe . . . » 63,50 »
15. Tarantino dott. Vittorio . . . » 62,54 »
16. De Angelis dott. Vittorio . . . » 61,25 »

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 22 maggio 1971

p. *Il Ministro*: SARTI

(5281)

Graduatoria dei candidati al concorso al posto di segretario generale di 1ª classe vacante nel comune di Mantova

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto il bando di concorso in data 2 dicembre 1970 per il conferimento del posto di segretario generale di 1ª classe vacante nel comune di Mantova;

Visto il decreto ministeriale in data 28 aprile 1971 con il quale è stata costituita la commissione giudicatrice di detto concorso;

Vista la graduatoria di merito formata dalla commissione stessa e riconosciuta la regolarità del procedimento del concorso;

Viste le leggi 17 febbraio 1968, n. 107; 8 giugno 1962, n. 604; 9 agosto 1954, n. 748 e 27 giugno 1942, n. 851;

Decreta:

E' approvata la graduatoria dei candidati al concorso al posto di segretario generale di 1ª classe vacante nel comune di Mantova, nell'ordine appresso indicato:

1. Venuti dott. Eustachio . . . punti 85,67 su 132
2. Schlitzer dott. Pasquale . . . » 84,96 »
3. Bertinetti dott. Mario . . . punti 84,47 su 132
4. Guerrieri dott. Domenico . . . » 83,37 »
5. Rabacchino dott. Ferdinando . . . » 81,86 »
6. Campanella dott. Giovanni . . . » 80,75 »
7. Camassa Gino . . . » 79,02 »
8. Procaccini dott. Domenico . . . » 78,81 »
9. Palatiello dott. Vincenzo . . . » 77,69 »
10. Polledri dott. Giuseppe, art. 4, legge 9 agosto 1954, n. 748 . . . » 77,21 »
11. Lugli dott. Giuseppe . . . » 77,21 »
12. Tognocchi dott. Candido . . . » 76,58 »
13. Polledri dott. Angelo . . . » 76,53 »
14. Bocchia dott. Paolino . . . » 75,91 »
15. Bortolan dott. Mariano . . . » 73,28 »
16. Fiora dott. Sergio . . . » 68,26 »
17. Coverlizza dott. Mario . . . » 67,47 »
18. Manzini dott. Dario . . . » 64,16 »
19. Orlando Zon dott. Italo . . . » 58,43 »

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 22 maggio 1971

p. *Il Ministro*: SARTI

(5280)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Diario delle prove scritte del concorso pubblico per titoli ed esami a quindici posti di ingegnere in prova del genio civile per uffici aventi sede nel Veneto.

Le prove scritte del concorso pubblico per titoli ed esami a quindici posti di ingegnere in prova del genio civile per uffici aventi sede nel Veneto si svolgeranno in Venezia presso l'Istituto universitario di architettura, sito in Santa Croce Tolentini n. 191, nei giorni 27, 28 e 29 giugno 1971 per quanto riguarda le prove obbligatorie e nel giorno 30 giugno 1971 per quanto riguarda le prove facoltative di lingua inglese e tedesca.

Dette prove avranno inizio alle ore 8.

(5490)

MINISTERO DELLA DIFESA

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria del concorso per esami a due posti di assistente nei ruoli del personale civile insegnante dell'Accademia aeronautica di Pozzuoli, per la cattedra di «fisica».

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, ultimo comma, del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 si dà notizia che nella dispensa del Giornale ufficiale della Difesa, n. 8 del 20 febbraio 1971 (data di pubblicazione 24 febbraio 1971) è stato pubblicato il decreto ministeriale 7 gennaio 1971, registrato alla Corte dei conti il 26 gennaio 1971, registro n. 4 Difesa, foglio n. 224, riguardante l'esito del concorso per esami a due posti di assistente nei ruoli del personale civile insegnante dell'Accademia aeronautica di Pozzuoli per la cattedra di «fisica».

(5277)

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria del concorso per esami a diciannove posti di ingegnere in prova nel ruolo del personale della carriera direttiva tecnica degli ingegneri della Marina.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, ultimo comma, del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, si dà notizia che nella dispensa del Giornale ufficiale della Difesa, n. 10 in data 6 marzo 1971 (data di pubblicazione 10 marzo 1971) è stato pubblicato il decreto ministeriale 23 gennaio 1971, registrato alla Corte dei conti il 18 febbraio 1971, registro n. 9 Difesa, foglio n. 293, riguardante l'esito del concorso per esami a diciannove posti di ingegnere in prova nel ruolo del personale della carriera direttiva tecnica degli ingegneri della Marina.

(5278)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI LATINA

Revoca della nomina a medico condotto del comune di Aprilia

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 3766 del 10 giugno 1969 con il quale venne bandito pubblico concorso, per titoli ed esami, per il conferimento dei posti di medico condotto vacanti in provincia di Latina alla data del 30 aprile 1969;

Visto il proprio decreto n. 7632 del 16 novembre 1970, con il quale il dott. Antonio Profazio fu dichiarato vincitore della condotta medica di Aprilia, a seguito di rinuncia del dott. Raffaele Salvo;

Vista la nota n. 18343 in data 21 novembre 1970, con cui il sindaco di Aprilia comunica che il dott. Raffaele Salvo, nonostante la rinuncia telegrafica inoltrata all'ufficio del medico provinciale, ha continuato a prestare regolarmente servizio presso il comune di Aprilia senza soluzione di continuità;

Ritenuto, pertanto, di dover revocare il citato decreto numero 7632, emesso sulla base di un presupposto, e cioè la rinuncia del dott. Salvo, risultato poi non sussistente, in quanto il predetto sanitario, continuando a prestare servizio, ha tacitamente, ma in maniera univoca, manifestato la volontà di non dar corso alla propria dichiarazione di rinuncia;

Visto il regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, e successive modifiche;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

E' revocato il decreto n. 7632 del 16 novembre 1970 con il quale il dott. Antonio Profazio fu dichiarato vincitore della condotta medica di Aprilia.

Il presente decreto sarà pubblicato nei modi ed ai sensi di legge.

Latina, addì 20 maggio 1971

Il medico provinciale: REALMUTO

(5388)

REGIONI

REGIONE SICILIANA

LEGGE 14 aprile 1971, n. **11**.

Norme interpretative ed aggiuntive della legge regionale 30 luglio 1969, n. 29: « Proroga e coordinamento delle disposizioni agevolative in materia di costruzioni edilizie ».

(*Pubblicata nella* Gazzetta Ufficiale *della Regione n.* 19 *del* 17 *aprile* 1971)

REGIONE SICILIANA
L'ASSEMBLEA REGIONALE HA APPROVATO
IL PRESIDENTE REGIONALE

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Il richiamo all'art. 2 del decreto-legge 11 dicembre 1967, numero 1150, convertito nella legge 7 febbraio 1968, n. 26, che si contiene nell'art. 4 della legge regionale 30 luglio 1969, n. 29, deve intendersi riferito al primo comma dell'art. 43 del decreto-legge 15 marzo 1965, n. 124, convertito nella legge 13 maggio 1965, n. 431.

Art. 2.

Ai fini dell'applicazione di tutte le disposizioni agevolative in materia di costruzioni edilizie previste dalla legge regionale 30 luglio 1969, n. 29, il termine d'inizio delle costruzioni di cui all'art. 1 della detta legge è prorogato al 31 dicembre 1971, fermo restando al 31 dicembre 1973 il termine perentorio per la ultimazione dei lavori stabilito dalla legge stessa.

Art. 3.

La presente legge sarà pubblicata nella « Gazzetta Ufficiale » della Regione siciliana ed entrerà in vigore lo stesso giorno della sua pubblicazione.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.

Palermo, addì 14 aprile 1971

FASINO

RUSSO

LEGGE 14 aprile 1971, n. **12**.

Interpretazione autentica degli articoli 2 e 3 della legge regionale 20 marzo 1950, n. 29, integrata dalla legge regionale 7 dicembre 1953, n. 61, recanti provvedimenti per lo sviluppo delle industrie nella Regione.

(*Pubblicata nella* Gazzetta Ufficiale *della Regione n.* 19 *del* 17 *aprile* 1971)

REGIONE SICILIANA
L'ASSEMBLEA REGIONALE HA APPROVATO
IL PRESIDENTE REGIONALE

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Le agevolazioni tributarie previste dagli articoli 2 e 3 della legge regionale 20 marzo 1950, n. 29, integrata dalla legge regionale 7 dicembre 1953, n. 61, ferme restando le disposizioni della legge regionale 4 aprile 1969, n. 6, devono intendersi applicabili a tutte le categorie di industrie comprese nella tabella annessa al decreto del Presidente della Regione 4 maggio 1954, n. 2, e successive integrazioni, con le condizioni stabilite nei decreti stessi.

Art. 2.

La presente legge sarà pubblicata nella « Gazzetta Ufficiale » della Regione siciliana ed entrerà in vigore lo stesso giorno della sua pubblicazione.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.

Palermo, addì 14 aprile 1971

FASINO

RUSSO — FAGONE

LEGGE 14 aprile 1971, n. **13**.

Provvedimenti per gli autotrasporti in concessione nella Regione siciliana.

(*Pubblicata nella* Gazzetta Ufficiale *della Regione n.* 19 *del* 17 *aprile* 1971)

REGIONE SICILIANA
L'ASSEMBLEA REGIONALE HA APPROVATO
IL PRESIDENTE REGIONALE

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

L'Assessore regionale per il turismo, le comunicazioni ed i trasporti, per le finalità e con le modalità previste dall'art. 15 della legge regionale 29 luglio 1965, n. 19, è autorizzato, a decorrere dall'1 gennaio 1971 e fino al 31 dicembre 1975, a concedere contributi ai concessionari di autolinee extra-urbane.

Art. 2.

I contributi sono concessi nella misura del 20% degli incassi dichiarati dai concessionari agli uffici finanziari.

La richiesta dei contributi deve essere inoltre accompagnata dalla certificazione del competente ufficio finanziario attestante l'ammontare degli incassi dichiarati per il periodo al quale dovrà riferirsi il provvedimento di concessione del contributo.

Art. 3.

All'onere derivante dall'attuazione della presente legge, previsto per l'esercizio 1971 in lire 1.000 milioni, si provvede con

parte delle disponibilità del cap. 20911 dello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'anno finanziario medesimo.

Per gli anni successivi si provvede con l'incremento del gettito dell'imposta sui redditi di ricchezza mobile.

Il Presidente della Regione è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

Art. 4.

La presente legge sarà pubblicata nella « Gazzetta Ufficiale » della Regione siciliana ed entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.

Palermo, addì 14 aprile 1971

FASINO

NATOLI

LEGGE 14 aprile 1971, n. **14**.

Provvedimenti a favore del Consorzio obbligatorio dei produttori di manna della Regione siciliana.

(*Pubblicata nella* Gazzetta Ufficiale *della Regione n.* 19 *del* 17 *aprile* 1971)

REGIONE SICILIANA
L'ASSEMBLEA REGIONALE HA APPROVATO
IL PRESIDENTE REGIONALE

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Al fine di ripianare le esposizioni debitorie del Consorzio obbligatorio dei produttori di manna nei confronti degli istituti che esercitano il credito agrario, per le anticipazioni ai frassinicultori che abbiano conferito il prodotto all'ammasso volontario nelle decorse annate agrarie, l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere un contributo *una tantum* di lire 350 milioni.

Il contributo è corrisposto direttamente dalla Amministrazione regionale agli istituti bancari di cui al precedente comma.

Art. 2.

La garanzia prevista dall'art. 4 della legge regionale 26 luglio 1957, n. 43, viene elevata dal 50 per cento all'85 per cento.

Art. 3.

All'onere derivante dall'attuazione della presente legge, ricadente nell'esercizio finanziario 1971, si fa fronte utilizzando parte della disponibilità del capitolo 20912 del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1971, derivante dall'applicazione dell'art. 1 della legge regionale 4 giugno 1970, n. 6.

Art. 4.

Il presidente della Regione è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

Art. 5.

La presente legge sarà pubblicata nella « Gazzetta Ufficiale » della Regione siciliana ed entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.

Palermo, addì 14 aprile 1971

FASINO

BONFIGLIO

LEGGE 14 aprile 1971, n. **15**.

Provvedimenti per le scuole materne finanziate dalla Regione.

(*Pubblicata nella* Gazzetta Ufficiale *della Regione n.* 19 *del* 17 *aprile* 1971)

REGIONE SICILIANA
L'ASSEMBLEA REGIONALE HA APPROVATO
IL PRESIDENTE REGIONALE

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

La retribuzione delle insegnanti e delle bambinaie incaricate a tempo indeterminato nelle sezioni di scuola materna di cui agli articoli 1 e 18 della legge regionale 27 dicembre 1969, n. 51, decorre in ogni caso dall'inizio dell'anno scolastico 1970-71, cioè dal 1° settembre 1970.

Art. 2.

A decorrere dall'anno scolastico 1970-71, per la copertura dei posti di insegnante che si renderanno disponibili per collocamento in pensione, per dimissioni o per altra causa sarà data precedenza alle bambinaie attualmente in servizio comprese nelle graduatorie speciali ad esaurimento previste al n. 1 del primo comma dell'art. 17 della legge regionale 27 dicembre 1969, n. 51, che, alla data di entrata in vigore della suddetta legge, erano fornite del titolo specifico che abilita all'insegnamento presso le scuole materne.

Art. 3.

La presente legge sarà pubblicata nella « Gazzetta Ufficiale » della Regione siciliana ed entrerà in vigore lo stesso giorno della sua pubblicazione.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.

Palermo, addì 14 aprile **1971**

FASINO

MUCCIOLI

(4344)

ANTONIO SESSA, *direttore*

ACHILLE DE ROGATIS, *redattore*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato G. C.